IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 232. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 24 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le conferenze di Budapest

Oggi si riprendono a Budapest tra i Ministri ungheresi ed il Presidente del Consiglio austriaco conte Thun ed i due ministri delle finanze e del commercio, D.r Raizl e Baernreither, le conferenze che furono interrotte il 16 corr. ad Ischl non essendosi potuto raggiungere un accordo completo e definitivo tra i governi di Vienna e di Budapest sulla rinnovazione del Compromesso. Però dal fatto che — come abbiamo notato giorni sono — le trattative non furono rotte del tutto e si riprendono ora a Budapest, e che il barone Banffy non si è dimesso e fu evitata in Ungheria una crisi ministeriale, inutile e pericolosa si è dedotto generalmente che la parte essenziale delle questioni pendenti fu risoluta favorevolmente, almeno pel momento, e che ora si tratta di risolvere il lato formale di esse che non presenta più difficoltà insormontabili.

Dalle conferenze d'Ischl è risultato, ad ogni modo, che il gabinetto ungherese, non pensa a rendere l'Ungheria economicamente indipendente dall'Austria, e che, a peggio andare, le relazioni commerciali tra le due metà dell'impero resteranno immutate sino al 1903 ossia alla scadenza dei trattati di commercio attualmente in vigore tra l'Austria-Ungheria e le potenze estere.

Nelle conferenze di Budapest, per le quali è fissato un termine di tre giorni, ma che probabilmente dureranno qualche giorno di più, si tratta quindi di concretare un *modus procedendi* dei due governi.

Un riassunto obbiettivo del punto di vista del governo austriaco e di quello del governo ungherese nella questione dà un'idea chiara della situazione e delle difficoltà che si oppongono per ora ad una soluzione definitiva della questione.

Secondo le vedute del governo austriaco, esso si trova ridotto, di fronte alle esigenze dell'Ungheria, puramente alla difesa. Gli ungheresi credono di dover insistere sulla convocazione della Camera austriaca, perchè anzitutto si deve eleggere la deputazione per la quota, con cui l'Austria e l'Ungheria devono contribuire alle spese comuni per l'impero, ed i progetti relativi al compromesso devono essere di nuovo presentati. Invece il governo austriaco non ritiene assolutamente necessario di riconvocare la Camera.

La legge dispone bensì che l' Imperatore fissi la quota, soltanto quando i due governi abbiano annunciato ai rispettivi Parlamenti l'insuccesso delle trattative nelle due Deputazioni. Ma — secondo le idee del governo austriaco — la legge può essere benissimo interpretata nel senso che le trattative delle Deputazioni furono rese impossibili dalla chiusura della sessione in Austria, sicchè si può ora ricorrere alla decisione del governo.

Anche la presentazione alla Camera austriaca dei progetti relativi al Compromesso non è assolutamente necessaria, perchè si tratta, per ora, di una proroga del Compromesso provvisorio, che può avvenire, in base al par. 14 della Costituzione, senza la cooperazione della Camera. Inoltre il governo austriaco non può garantire — allo stato delle cose — che la Camera riconvocata eleggerebbe la deputazione per la quota. La revoca delle ordinanze sulle lingue si deve escludere perchè, con tale provvedimento, la Camera non verrebbe messa in grado di funzionare giacchè all'attuale ostruzionismo dei tedeschi subentrerebbe quello degli czechi e siccome senza la revoca delle ordinanze alla Camera si rinnoverebbero le scene scandalose che ne provocarono la chiusura, così è meglio non riconvocarla più e lasciare ad un'altro Camera, da costituirsi forse su altre basi, la cura di risolvere definitivamente la questione del Compromesso.

Il governo ungherese dovrebbe quindi rinunciare sino allora alle disposizioni del par. 25 della legge sul Compromesso che prescrivono la forma parlamentare anche per l'Austria. Ma ciò che preme ora più di tutto si è che l'Ungheria interpreti con un po' di buona volontà le disposizioni relative alla quota in modo da evitare qualsiasi crisi.

Secondo le vedute del governo ungherese la questione sta invece nei seguenti termini:

Il conte Thun ha commesso un grave errore mettendo l'Ungheria, colla chiusura della sessione del Parlamento austriaco, nella posizione di non poter stabilire la quota nè discutere i progetti relativi al Compromesso. Se non fosse avvenuta la chiusura della sessione le deputazioni per la quota avrebbero potuto continuare in settembre le trattative e le Commissioni della Camera ungherese si sarebbero accinte alla discussione di quei progetti. Tuttociò è impossibile se la Camera austriaca non è aperta.

Gli ungheresi non possono approvare un nuovo Compromesso provvisorio perchè l'Ungheria, secondo il par 3 della legge provvisoria sul Compromesso, dovrebbe regolare indipendentemente la questione, se alla fine del 98, la Lega doganale e commerciale coll'Austria, non sarà definitivamente conclusa.

Il governo ungherese non può quindi concludere, secondo la legge sul Compromesso, e secondo la Costituzione, un nuovo Compromesso, che con la rappresentanza parlamentare dell'Austria. Se il governo ungherese agisse contro questo principio, esso non solo verrebbe attaccato dall'opposizione, ma abbandonato anche dal suo partito e trattandosi di una violazione, della Costituzione, non si troverebbe alla Camera ungherese, una maggioranza per approvarla.

Il governo ungherese deve perciò insistere affinchè, coll'elezione della deputazione della quota e colla presentazione dei progetti relativi al Compromesso alla Camera austriaca, sia ristabilito lo *Statu quo ante*.

Sono questi i criteri di massima dei due governi sulla questione del Compromesso: e se prevalessero rigidamente nelle trattative di Budapest non si giungerebbe certamente ad una soluzione soddisfacente.

Sembra quindi che base delle conferenze di Budapest sia di prorogare con reciproche concessioni e il più possibile l'attuale stato di cose con una nuova legge, la forma della quale appunto verrebbe concretata in quelle conferenze e che resterebbe in vigore a tempo indeterminato o sino a che appianate le difficoltà parlamentari in Austria, il Compromesso fosse definitivamente approvato.

Politica e Diplomazia

— **Vienna**, 23. — Il Principe Danilo del Montenegro è partito, oggi, per Karlsbad.

— (S) **San Francisco**, 23. — La cerimonia della consegna di Honolulu agli Stati Uniti ha avuto luogo il 10 corr.

— **Londra** — il signor Michael Herbert, segretario all'Ambasciata britannica, è stato nominato ministro di Stato, ma resta al suo posto.

— **Tangeri** — Si annunzia che una Ambasciata marocchina si recherà a Londra nel mese venturo.

— **Londra** — Da Guatemala si annunzia la morte del generale Morales, capo dell'ultima insurrezione.

— **Parigi** — Il barone de Courcel, ambasciatore francese a Londra, si ritirera definitivamente dal servizio diplomatico nel mese venturo.

— **Berlino**, — Il 2 di settembre sarà celebrato in Wiesbaden il matrimonio della principessa Sibilla di Assia Cassel, figlia minore della Langravia Anna, col signor von Finckе ufficiale prussiano.

— **Tangeri.** — Al ministero degli affari esteri marocchino si dichiara che la notizia di una malattia del Sultano, pubblicata in certi giornali europei, è priva di qualsiasi fondamento.

L'avvenire delle Filippine

I preliminari di pace, stipulati a Washington tra la Spagna e gli Stati Uniti d'America, hanno convenuto di lasciare per ora indefinito l'avvenire delle isole Filippine, che resta, pertanto, il punto più difficile del futuro negoziato per la conclusione definitiva della pace.

Le soluzioni naturali del problema delle Filippine sono due: restituirle alla Spagna, ovvero annetterle all'Unione americana.

Alla prima soluzione è dubbio che si voglia acconciare la pubblica opinione in America, che le facili vittorie di Cavite e di Santiago hanno esaltato fino al parossismo; alla seconda sembra renitente il presidente Mac Kinley, il quale teme che l'annessione delle Filippine debba impigliare la Repubblica in una serie di difficoltà quotidiane e, col portare nella vita politica del paese un nuovo elemento di dibattito, debba mutarne la figura, avviandola per una strada dalla quale le tradizioni e gli interessi la tennero fin qui lontana.

Ed invero gli Stati Uniti, cessando contro il consiglio loro legato da Washington morente, di rimanere potenza esclusivamente americana per diventare con l'annessione delle Filippine potenza asiatica, non potrebbero più continuare nelle questioni di ordine internazionale, che travagliano ed affaticano i grandi Stati dell'Europa, quella politica di disinteresse, che ha fatto la loro grandezza e è stata la loro fortuna economica. La necessità di un grosso esercito stanziale e di una potente armata sarebbe la prima conseguenza di cotesto nuovo indirizzo politico.

Che la esuberante attività del paese si lasci attirare dal miraggio dei nuovi e vasti orizzonti, che l'acquisto delle Filippine le aprirebbe, si intende e si spiega; ma si intende e si spiega eziandio che gli uomini di Stato americani si mostrino perplessi a tirare un rigo sulla famosa dottrina di Monroe per imbrancarsi ad una politica, della quale nessuno può prevedere i lontani effetti.

La dottrina di Monroe è arma a doppio taglio: è stata fin qui arma di difesa, potrà divenire domani pericolosa arma di offesa.

Imperciocchè è evidente che la dottrina di Monroe, la quale poteva avere un valore fino a tanto che l'America si disinteressava degli affari del vecchio continente, non potrebbe più essere invocata contro l'Europa o contro l'Asia, quando a loro piacesse di mettere il dito nelle cose dell'America.

Tutto ciò sente il presidente Mac Kinley e nella sua prudente e previdente saggezza, egli vorrebbe trovare una via di uscita che, senza urtare troppo al vivo le suscettibilità nazionali, gli consentisse di liberare la Repubblica dal grave fardello dell'annessione.

Nel prossimo novembre dovrà essere rinnovato il Congresso. La questione delle Filippine sarà certamente posta nei Comizi e ne sarà, forse, la *piattaforma* principale. La via d'uscita potrebbe quindi essere additata dal suffragio popolare. E' probabile, anzi, che a questa considerazione sienai ispirati i plenipotenziari americani nello stipulare il protocollo di Washington, che riservò la sovranità e l'assetto futuro delle Filippine.

Non è facile, tuttavia, fare alcun pronostico sul voto, che daranno le urne.

Democratici e repubblicani sono egualmente scissi nella questione, di guisachè non può assolutamente escludersi l'ipotesi di un eventuale nuovo raggruppamento delle parti politiche sul terreno della politica estera.

Se avvenisse, l'America alla lunga corona di istituzioni e di costumanze, chieste in prestito all'Europa, aggiungerebbe ancora un altro grano, quello del trasformismo politico.

L'*Home rule* ne fu la causa occasionale in Inghilterra, il senso della conservazione lo provocò in Italia; la politica coloniale, che da noi fu definita megalomania, ne sarebbe lo stimolo presso il popolo più positivo e più pratico del mondo civile.

La conclusione sola, che possiamo trarre, per intanto, da questo contrasto di opinioni, si è che anche il vincere non è sempre scevro di imbarazzi.

Le ebbrezze della vittoria non sono ancora svanite dall'altra parte dell'Atlantico e già ne sentono i pesi.

In ogni modo, qualunque soluzione debba avere la questione delle Filippine, la guerra testè finita è il primo capitolo di un nuovo periodo nella vita nazionale degli Stati Uniti d'America: quale sarà l'ultimo non è dato di prevedere. Di una cosa possiamo essere certi, nondimeno, fin d'ora, che, cioè, il giuoco della politica internazionale è accresciuto di un nuovo e non piccolo fattore.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23, ore 18,25. — La questione delle Filippine agita molto il mondo politico.

Si ritiene impossibile che Mac Kinley possa resistere alla pressione dell'opinione pubblica per l'annessione totale.

Il *New York Herald* dice essere un sogno sperare nell'intervento delle potenze.

Il *Temps* dice che un tale intervento sarebbe un errore gravissimo. Deplora però di vedere gli Stati Uniti cadere in balìa di una democrazia contro conservatrice.

Il personale amministrativo di finanza

II ed ultimo.

Delle altre riforme, che l'autore di queste note raccomanda all'esame dell'on. Ministro delle finanze, egli discorre nei seguenti termini:

Avanzamento per merito. — Le liste di merito istituite col R. Decreto del 14 aprile 1894 sono riuscite in parte a temperare i gravi effetti della graduatoria eccezionale nella fusione dei Ruoli in Ruolo Unico.

Furono però successivamente soppresse per il R. Decreto 9 luglio 1896, col quale si credette di annullare anche le liste *già pubblicate* nei primi mesi dell'anno, l'esecuzione delle quali era attesa dai funzionari con la più viva ansietà, rimasta delusa.

Riconoscendosi tuttavia l'imperiosa necessità di un grave esame di promozione in carriera (come è attualmente quello da vice segretario a segretario amministrativo) si desidera vivamente il parziale ritorno, per metà od un terzo dei posti, alle liste di merito, almeno nelle promozioni di classe nei gradi di vice segretario e segretario amministrativo, nei gradi cioè in cui più urge spingere l'emulazione e l'intelligente lavoro.

Il rapido passaggio dal sistema delle liste di merito al sistema dell'anzianità nuda e cruda ha portato e porta dissolventi conseguenze.

Essendo il soggiorno medio, nella 3.a e nella 2.a classe dei due gradi predetti, di circa otto e talvolta di dieci anni, la mancanza di ogni incentivo di eccezionale applicazione, trae con sè necessariamente lo scoraggiamento e favorisce l'indolenza. Da funzionari, i quali *a priori* sanno che, per lungo periodo di tempo, a lavorar molto o a lavorar poco, avranno il medesimo trattamento, vale a dire un trattamento negativo, nel più lato e desolante senso della parola; da funzionari, di un'età fra i 20 e i 40 anni, i quali si volle, poco cautamente, pressochè immunizzare dalle sanzioni disciplinari destinate a castigare i pigri e gli svogliati coll'avanzamento dei buoni e degli operosi, è vano domandare od attendersi qualche cosa di più che non sia l'osservanza dell'orario e la trattazione quotidiana di un limitato numero di affari.

In conclusione, il ripristinamento parziale delle liste di merito gioverebbe tanto alla giustizia, quanto alla disciplina.

×

Gerarchia. — Alcuni dei titoli, qualifiche o gradi assegnati attualmente nei ruoli organici degli uffici Direttivi finanziari, dallo stipendio di L. 3000, in giù, non corrispondono alla qualità, al carattere, ed alle delicate ed importanti funzioni degli impiegati che ne sono investiti.

Il titolo di Segretario capo nella graduatoria delle Intendenze è improprio. Quello, che ora si chiama il Segretario capo, non è già nè il capo dei Segretari, nè il primo dei Segretari. Ma egli è invece il vero e proprio sostituto dell'Intendente di finanza. Egli è nell'Intendenza quello che è il Vice Presidente nei Tribunali e nelle Corti, il Vice Direttore Generale nelle Direzioni Generali ecc. ecc.

Nell'attuale organizzazione disciplinare e regolamentare, il Segretario capo sta a lato dell'Intendente meglio che alla testa dei Segretari.

E' quindi manifesta la somma convenienza di conferire al Segretario capo, lasciandone inalterato lo stipendio, una denominazione che meglio risponda alla sua situazione d'ufficio, voluta dalle leggi e dai Regolamenti, alla dignità dell'ufficio verso il pubblico, al prestigio sommamente importante della disciplina interna, denominazione che potrebbe essere quella di *Sostituto Intendente, Aggiunto Intendente, Vice Intendente di Finanza.*

Questo provvedimento gioverebbe anche a mantenere la necessaria distinzione fra colui che deve essere, ed è, realmente, l'*alter-ego* dell'Intendente di finanza, ed il 1. Ragioniere preposto, nelle Intendenze al riparto contabile.

Segretario capo e Primo ragioniere sono due titoli che si equivalgono, mentre il Segretario capo è indiscutibilmente un superiore del Primo ragioniere, tanto è vero che questi, in assenza dell'Intendente, deve subordinazione al Segretario capo come a vero e proprio Intendente.

Tale distinzione è tanto più necessaria adesso che, per la istituzione delle Delegazioni del Tesoro, le Ragionerie delle Intendenze hanno perduto purtroppo gran parte della loro importanza, ed anzichè formare una divisione dell'Intendenza, ne costituiscono in pratica appena appena un riparto o sezione contabile.

Per eguali considerazioni sarebbe una ragionevole innovazione quella di attribuire agli attuali Segretari amministrativi senza variazione di stipendio il titolo di consiglieri d'Intendenza, e ai segretari del Ministero il titolo di primi segretari come si usa nel Ministero dell'Interno. Gli uni e gli altri provengono da esami di concorso nei quali furono sottoposti a prove così vaste e severe da aver ben pochi riscontri nelle altre Amministrazioni.

La loro importanza, e, di riflesso, la giustizia di dare ad essi un titolo che ne rialzi alquanto il prestigio, si può dedurre dalle seguenti dichiarazioni contenute nella Relazione a S. M. il Re per il decreto 9 luglio 1896 N. 298.

" Il posto di Segretario ha una rilevante importanza nell'Amministrazione delle Finanze, apre l'adito alla carriera superiore, richiede che il funzionario che lo ricopre sia specialmente nelle Intendenze, " capo responsabile di uno o più servizi, e possa passare a seconda dei bisogni, dalla direzione di un servizio a quella di un altro; esige per conseguenza coltura amministrativa varia ed estesa. "

Finalmente non si comprende perchè, a differenza delle Prefetture, si voglia nelle Intendenze mantenere eternamente a tanti buoni vice Segretari di 1ª e 2ª classe amministrativi, il loro titolo attuale, che dopo sei od otto anni di servizio vien portato quasi con vergogna.

Come nelle Prefetture sarebbe giusto quindi di assegnare ai vice Segretari amministrativi di 1ª e di 2ª classe il semplice titolo di Segretari.

Le proposte variazioni si possono quindi così riassumere:

Nel Ministero: Ai Segretari di 1ª, 2ª e 3ª cl., conferire il titolo e la qualifica di primi Segretari — Ai vice Segretari di 1ª e 2ª classe, conferire quello di Segretari.

Nelle Intendenze: Ai Segretari capi, il titolo e la qualifica di vice intendenti di Finanza — Ai Segretari di 1ª, 2ª e 3ª classe quello di Consiglieri d'Intendenza — Ai vice Segretari di 1ª e 2ª classe il titolo e la qualifica di Segretari, senza alterare l'attuale esplicazione di funzioni.

Così facendo si darebbe al personale direttivo di finanza una giusta soddisfazione, che avrebbe il suo contraccolpo sull'andamento del servizio.

×

Consigli d'Intendenza - L'utilissimo istituto dei Consigli d'intendenza creato nel 1894, e conservato poi in condizioni da non poter funzionare mai, sarebbe una delle valide leve indicate per il rialzamento morale della compagine amministrativa finanziaria.

E' d'uopo però di dar modo ai Consigli d'Intendenza di vivere rigogliosamente, assegnando loro in via consultiva una sufficiente competenza in tutti gli affari in cui può trovarsi gravemente impegnato l'interesse dell'amministrazione quali ad esempio i provvedimenti di stima, e tanti altri.

Il Consiglio presieduto dall'Intendente di Finanza, dovrebbe essere composto del segretario Capo (Vice Intendente) e di tutti i segretari (consiglieri d'Intendenza) quali capi dei servizi direttivi provinciali.

L'intervento in Consiglio del primo ragioniere non dovrebbe essere fisso ed obbligatorio, perchè quel funzionario non ha mai alcuna ingerenza in verun affare di indole direttiva, e la sua inevitabile incompetenza, salve eccezioni, non potrebbe riuscire che di inutile offesa alla competenza responsabile dei funzionari amministrativi dirigenti i servizi.

Può invece essere ammesso e determinato l'intervento in Consiglio del primo ragioniere in tutti i casi, in cui siano in discussione responsabilità contabili.

E' certo che il mettere praticamente a profitto i Consigli d'Intendenza avrà per risultato una feconda intensificazione dell'intelligenza dei funzionari a tutto vantaggio della pubblica azienda.

E qui faccio punto, augurandomi per il maggior bene dell'amministrazione e di coloro, che ad essa danno il meglio di se stessi, che la mia parola non cada in terreno sterile.

S. U. d'America e Spagna

(S) **Washington**, 23. — Il generale Mac Arthur è stato nominato Comandante di Manilla.

(S) **New-York**, 23. — Il nuovo regime doganale per l'isola di Cuba accorda a tutte le merci estere la tariffa precedentemente riservata alle merci spagnuole.

Gli Americani non godono alcun vantaggio speciale.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi 23, ore 17.25. — Si dice che Mac-Kinley acconsentirebbe a lasciare alla Spagna una parte delle Filippine purchè gli Stati-Uniti vi abbiano un trattamento commerciale eguale a quello della Spagna e si faccia ovunque una netta separazione fra la Chiesa e lo Stato.

L'Europa nell' Estremo Oriente.

Washington, 23 — Non esiste alcun negoziato fra i Gabinetti di Londra e di Washington per un'azione collettiva nell'Estremo Oriente.

L'on. Fortis a Rimini

Per iniziativa di amici personali e del comizio agrario locale, lunedì sera, fu offerto all'on. ministro Fortis un banchetto di oltre 150 coperti, nello stabilimento balneario di Rimini.

V'intervennero il Commissario straordinario conte Falconi, il Sottoprefetto, Sinigallia, il deputato Pasolini, l'ex-deputato Ferrucci, i deputati provinciali di Forlì Golfarelli, Ballini, Facchinetti e Benzi, molti Sindaci dei Comuni limitrofi, i presidenti del Comizio agrario, della Camera di Commercio e della Cassa di risparmio, il direttore della Banca d'Italia ed i rappresentanti della stampa locale e rappresentanze di San Marino Vi assisteva pure il figlio del compianto deputato Ferrari, di cui fu rievocata la memoria venerata.

Al levar delle mense parlarono il presidente del Comizio agrario, conte Zavagli, il Regio Commissario elevando le virtù cittadine dell'on. Ministro ed esprimendo la fiducia in un prossimo benessere dell'agricoltura nazionale.

Vi rispose l'on. Fortis con un elevato discorso, vivamente applaudito, del quale diamo in appresso un sunto.

Presero quindi la parola altri oratori, augurando bene dell'opera dell'on. ministro Fortis per il risorgimento economico del paese.

Il discorso

L'on. Fortis dopo avere rievocata la memoria del deputato Ferrari, ringraziò gli amici della dimostrazione fattagli dalle Romagne, terra carissima della quale si sente figlio ed alla quale consacrerà le forze di cui è capace l'anima sua.

Disse che nessuno certamente si aspetta da lui un discorso politico ed accennò alla prevalenza delle quistioni di carattere economico, non solamente all'interno, ma anche nei rapporti internazionali. Disse che la conquista commerciale è per tutte le nazioni lo scopo della loro politica nelle più lontane regioni.

L'Italia è tuttora nel periodo di preparazione, ma non può appartarsi dal movimento universale, Produrre ed esportare, ecco la formula più sintetica del programma.

Il paese questo programma l'intende; apprezza i benefici supremi della pace ed invoca all'interno la tranquillità e lavoro fecondo.

Stolto chi non ascolta la gran voce del paese, alla quale non può non conformarsi l'indirizzo del governo.

Il nostro risorgimento economico è immancabile, perchè fondato sopra il progresso reale e continuo. Questo miglioramento è di sua natura lento, ma in mille guise deve essere secondato, stimolando le private iniziative, agevolando la nostra produzione, favorendo i nostri commerci.

La nostra povertà relativa dipende, in gran parte, dall'aumento della popolazione e dagli accresciuti bisogni, e ciò anzichè scoraggiarci deve esserci di stimolo a vincere le difficoltà ed a gareggiare colle nazioni più ricche nella via della civiltà. All'eccesso di popolazione provvederemo proteggendo efficacemente l'emigrazione, che deve divenire sorgente di ricchezza e colla colonizzazione; ai maggiori bisogni provvederemo domandando più larghi prodotti alla feracità del nostro suolo, sviluppando sapientemente, coll'industria le nostre ricchezze.

La fiducia in noi stessi, ecco il segreto del successo e la fiducia sia sorretta anche dal convincimento che il governo, consapevole dei suoi doveri saprà armonizzare la sua politica cogli sforzi del lavoro nazionale. Usciti ormai da un periodo di depressione, indegno di noi, dobbiamo aspirare con tenacità salda e con concordia di propositi, a quella prosperità e grandezza senza le quali sterile rimarrebbe l'opera gloriosa delle generazioni che ci hanno preceduto e sarebbe tradito il pensiero dei nostri grandi.

L'oratore bevette quindi alla salute del Re dicendo che la grandezza del Re e la dignità della Patria sono care sopra ogni altra cosa e concluse mandando un augurio al Presidente del consiglio dei Ministri, on. generale Pelloux, alla cui opera si tiene onorato di contribuire.

Il discorso dell'on. Fortis fu spesso interrotto e salutato in fine, con vivissimi prolungati applausi.

×

Le parole dell'on. Fortis a Rimini sono state parole sante e giuste. Egli ha toccato con prudenza e con abilità, mantenendosi lontano dalla vana rettorica, dei mali economici, che affliggono il paese, della loro causa e dei rimedi, che dovranno sollevarnelo.

Ma in questo secondo punto del suo discorso egli si è tenuto, forse, un po' troppo sulle generali, se dobbiamo giudicarne dal sunto del discorso trasmessoci dalla *Stefani*.

Comunque prendiamo atto dei suoi propositi e delle saggie intenzioni, ed auguriamo al ministro ed al paese che le parole si traducano in opere egualmente sante e giuste.

×

(S) **Rimini**, 23. — L'on. Ministro Fortis ha visitato, stamane, la Cassa di risparmio, dove fu ricevuto dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore.

L'on. Ministro s'intrattenne specialmente sopra i nuovi prestiti agrari ed ebbe cortesi parole per la floridezza dell'Istituto.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo che quasi tutte le truppe del Sirdar Kitchener sono giunte a Wa-Homed a 55 miglia da Kartum.

Intrighi contro la Serbia in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi — Un telegramma da Belgrado al *Temps* segnalando un prossimo viaggio dell'ex-Re Milano accompagnato dal primo ministro Vladan Georgevitch e da numeroso seguito militare, attraverso alla Serbia e alla frontiera turca, soggiunge che questa notizia cagiona una certa inquietudine.

Si crede infatti che l'ex-Re mediti qualche progetto pericoloso per la tranquillità e la sicurezza della Serbia, durante il viaggio del Re Alessandro all'estero.

Vienna, 23, ore 18,10 — Da qualche tempo si nota in questi circoli politici che anche i giornali francesi più seri subiscono l'influenza di tendenze turbolente e sleali, rispetto alle questioni degli Stati slavi meridionali e specialmente della Serbia.

Sorprende sopratutto l'atteggiamento del *Temps*, giornale molto stimato e bene informato, che si distingue dai giornali boulèvardiers

Ciò malgrado il *Temps* pubblica delle notizie così superficiali sulla Bosnia, la Serbia e gli altri paesi slavi, come se questi fossero nell'Africa centrale.

Queste notizie sono per solito non solo sensazionali ma anche tendenziose contro la Casa reale di Serbia e specialmente contro l'ex-Re Milan, e ostili all'Austria.

Nei circoli diplomatici viennesi prevale la convinzione che le numerose notizie di tale genere non provengano al *Temps*, come si potrebbe credere, da qualche fonte russa, ma — secondo tutte le apparenze — sieno ispirate indirettamente dalla Regina Natalia.

Questa ha, come si sa da parecchi anni l'ambizione di immischiarsi nella politica e per rancori contro l'ex re Milano cerca con tutti i mezzi di screditare la situazione in Serbia, specialmente mediante la stampa francese.

Qui si deplora che un giornale come il *Temps* si lasci influenzare in modo più o meno indiretto dagli intrighi di chi mette la propria vanità al disopra degli interessi della Serbia, e lavora da lungo tempo a denigrarla.

In quanto alla più recente notizia del *Temps* che, in occasione della visita del Re Alessandro al conte Goluchowsky ed al Ministro Kallay, si sia trattato nuovamente di una nuova convenzione militare tra l'Austria e la Serbia; essa è come lo ha dichiarato a suo tempo il conte Kalnocky assolutamente falsa.

Economia e Statistica

La produzione del frumento nell'Argentina

Si conoscono ora le cifre definitive della mietitura del frumento per la campagna 1898. Eccole:

Provincie	Superficie coltivata ett.	Media per ettaro kg.	Produzione totale tonnell.
Santa Fè	900,270	802	430,000
Cordoba	617,200	720	497,100
Buenos Ayres	604,370	636	370,610
Entre Rios	244,150	612	174,100
Totale	2,455,990	—	1,671,870

Il consumo interno può calcolarsi di 500,000 tonnellate e la quantità per le semine di tonn. 202,620. Sarebbe quindi rimasta un'eccedenza per l'esportazione di 969,250 tonn., delle quali fino al 15 maggio sono state esportate 567,430.

Per gli ultimi 8 mesi di quest'anno rimarrebbe quindi una disponibilità per l'estero di 400,000 tonnellate di frumento nei granai argentini.

Importazione del vino a Rio janeiro.

Da rapporti consolari inglesi si ricavano le seguenti notizie sull'importazione del vino a Rio Janeiro (Brasile) nel 1896 e 1897:

	1896	1897
Francia		
Botti di 220 litri	6.468	3.933
Caratelli di 90 litri	603	231
Cassette di 12 bottiglie	10.952	6.678
Italia		
Botti di 220 litri	6.315	5.477
Caratelli di 90 litri	2.437	1.715
Cassette di 12 bottiglie	6.077	7.295
Oporto		
Pipe di 480 litri	34.472	27.267
Cassette di 12 bottiglie	355.771	249.649
Lisbona		
Pipe di 480 litri	5.390	6.153
Cassette di 12 bottiglie	20.079	21.184
Spagna		
Pipe di 480 litri	15.946	5.792
Cassette di 12 bottiglie	2.833	1.692
Altri paesi		
Pipe di 480 litri	1.609	1.790
Casse di 12 bottiglie	4.818	6.186

L'esportazione del caffè nel 1897.

(Sacchi di 60 kg.)

	1896	1897
Santos	4,156,667	5,690,572
Rio de Janeiro	2,784,958	4,453,908
Victoria	273,255	298,044
Baia	260,981	292,430
Ceara	6,000	6,568
Totale	7,481,761	10,7[illegible],500

Per l'Italia questa esportazione fu di sacchi c. a. 236,279, ripartita nei porti di Venezia, Genova, Napoli, Palermo, Livorno, Catania e Messina.

Olio e vino in Tunisia.

Da una relazione della Direzione generale d'agricoltura della Reggenza si apprende, che la superficie coltivata a vigna nel 1897 è stata di ettari 7066 e la produzione di 160,000 ettolitri di vino, dei quali 151,388 esportati.

Contrariata dalla siccità, la produzione degli oli d'oliva e di sansa raggiunse appena 136,864 ettolitri, cioè 117,114 dei primi e 19,750 dei secondi.

I vini della Gironda.

La produzione del vino nel dipartimento della Gironda è stata scarsa nel 1897. Infatti fu

nel 1893	ettol.	4,997,897
» 1894	»	2,333,906
» 1895	»	2,094,873
» 1896	»	[illegible]
» 1897	»	[illegible]

Quasi la metà è data da [illegible]

I libri della settimana

La vita e le opere di A. M. Ricci.

Certo, Angelo Maria Ricci non è un dimenticato: il suo nome si ricorda ancora tra i poeti che nella prima metà del secolo tennero alta la musa italiana; il suo libro sulla eloquenza, benchè antiquato e ormai inesatto dopo le recenti e meravigliose conquiste della filologia, tuttavia si cita con onore. Ma non è così dell'opera poetica.

Quanti hanno letto l'*Italiade*? quanti conoscono, se non se di nome il *S. Benedetto*? chi ricerca, in edizione fatta rara, i poemetti didattici di lui, specialmente quella *Georgica dei fiori*, che contiene vere e pure gemme letterarie?

Eppure non è male tornare a lui, alla sua poesia severa, classica, tutta di pensiero nobile e di nobilissima forma, che richiama quanto di meglio ha il classico cinquecento, sì che il Ricci potrebbe dirsi un cinquecentista in ritardo: ed anzi è incoraggiante tornare alle pagine di questi poeti veri, ora mentre la più pazza ridda di giullari si scatena per i solchi sterili della presente poesia italiana. Sia, dunque, lode ad un egregio giovane, Angelo Sacchetti-Sassetti, che in un cospicuo lavoro, ci parla della vita e delle opere di Angelo Maria Ricci. (Rieti, tip. Trinchi).

Amore di concittadino ha tratto il Sacchetti-Sassetti a riparlare del Ricci, che, nato presso Rieti, Rieti considera suo e per sangue e per dimora. Così durano le tradizioni; così ogni città d'Italia dovrebbe raccogliere le memorie degli uomini che e nelle scienze e nelle lettere, e nelle arti e nell'industrie più l'onorano: onorare chi ha fatto il bene, è forse il miglior mezzo per indurre le nuove generazioni a seguirne l'esempio.

Quando, poi, si tratta d'uomo come il Ricci, onorarlo è dovere di riconoscenza.

E' avvenuto di lui quello che degli astri minori, quando splende un pianeta; gli nocque essere contemporaneo del Monti, che pure lo ebbe in alta stima, ed anzi, benchè d'età assai diversa, lo tenne fra gli amici più cari. D'altra parte, al Monti il Ricci può essere assomigliato e per parecchi aspetti.

Egli pure vagò incerto attraverso le vicende politiche; sperò nel genio di Napoleone e confidò nella fortuna di Murat per poi aderire al nuovo sovrano Borbone, quando ebbe veduta sfrondata ogni speranza di miglior condizione. Amò la libertà, l'indipendenza: ma gli eccessi di certi liberali, i moti pericolosi e forieri di burrasche lo atterrirono sì che anche la libertà gli parve eccessiva. Però non possiamo collocarlo tra coloro che si chiamano poeti patriottici, senza, tuttavia, che si possa accusarlo de l'opportunismo soverchio, che niuna difesa può cancellare al Monti.

E, d'altra parte, il Ricci fu uomo tranquillo, senza ambizioni, tutto dedito allo studio, felice di quei gioielli artistici che aveva raccolti nella sua casa di Rieti, e che fu superbo di presentare come tesori a Ferdinando II, quando il giovane re, il 16 luglio 1832 si recò a salutarlo. Amò troppo la poesia per sacrificarla alla politica; fu un classico troppo conservatore per accettare qualche idea dei romantici: visse più nel passato che nel presente, e forse nella pace della sua città, nemmeno dovettero giungere fino a lui i misteriosi maneggi, per cui le penne si mutavano in spade, e i letterati dell'Alta Italia diventavano soldati dell'ideale d'una Italia redenta. Il che non toglie che il Ricci vada oggi noverato tra coloro che più hanno illustrato la patria.

Il Sacchetti-Sassetti esamina particolarmente i poemi del suo poeta: e sono parecchi e bene complessi, tanto che non a torto li colloca presso le opere maggiori della nostra letteratura classica. E chi vi abbia vaghezza — molti così l'avessero! — legga le pagine di lui chiare e precise.

Vi si vedrà tutta l'evoluzione del suo pensiero. Da le *Vittorie di Napoleone il Grande* che gli procurò l'ufficio di precettore ai figli di Murat, sino all'*Italiade*, ove in ottave di ottima fattura narra la caduta dei Longobardi e il trionfo di Carlo Magno. Ed egli apparirà osservatore melanconico ma entusiasta della natura, sia che canti gli amori dei fiori o le suggestive bellezze delle conchiglie: le perle silicee del Monte Amiata, o si ispiri ai bassorilievi del Thorwaldsen, descrivendoli in odi anacreontiche di sapore ellenico, di cui talune sono squisitamente perfette nella linea purissima del verso, nella fresca schiettezza del sentimento.

Fu di gusto finissimo, e lo provano non solo le sue lezioni di letteratura, sì anche parecchi tentativi di traduzione da poeti stranieri, tentativi pur troppo rimasti inediti, ottimo tra i quali il *Rodolfo* del Pyrker. Si può dire, insomma, che nulla di bello o di buono gli rimase estraneo, e che ebbe agio a tutto nella lunga e onorata vita.

Angelo Maria Ricci morì in Rieti il primo giorno d'aprile 1850, e modesto come visse, modesta è la sua tomba nella chiesa di S. Agostino. Ma purtroppo, alla tomba di questo valentuomo pochi vanno a raccogliere le memorie: la chiesa non è più aperta al culto.

E' un'ingiustizia, cui la città che da lui si illustra, deve riparare. Certo, nell'ora presente, colpita dalla sciagura, Rieti ha dolori ed angoscie da sollevare: ma ben presto la graziosa città saprà rifarsi, ed allora quale più alto segno d'animo sollevato che il pensiero d'onorare un glorioso cittadino? Perchè, nel giorno cinquantenario dalla morte di lui, non lo accoglierà monumento più degno, mentre coloro che meno lo conoscono, impareranno ad ammirare sempre più il Ricci per le sue virtù d'uomo, i suoi pregi di poeta?

Sarà una bella festa civile, e l'Italia tutta, che ha sofferto dei recenti affanni di Rieti, rivolgerà in quel giorno lo sguardo ammirante alla città sorella ed all'illustre suo cittadino.

Ivan.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

RR. DD. riflettenti approvazione di nuovo Statuto organico e trasformazione di Opere Pie — Id. Id. che scioglie le Amministrazioni della Congregazione di Carità e dell'Ospedale di S. Lorenzo in Colle Val d'Elsa — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti.

Elenco degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo scorso — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale fino al 31 agosto corr. — Notizie relative al commercio — Provvedimenti presi dai governi esteri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corr. in Aspio — stabilimento termale — provincia di Ancona, e in Querceta di Serravezza, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un uffizio telegrafico governativo di 2.a classe, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Senigallia, 22. — Dal 28 corr. al 4 settembre avremo grandi feste pel centenario della Madonna del Duomo.

Illuminazioni, fuochi artificiali, bande musicali, tombole, processioni, messe solenni, ecc. costituiscono il programma delle feste, alle quali, anche in considerazione dei ribassi ferroviari, accorrerà molta gente.

Siena, 22. — La fiera di beneficenza a profitto dell'Istituto di S. Caterina fa buonissimi affari per il gran concorso di pubblico che da gentili signore e signorine della nostra nobiltà viene benignamente aggredito con stecche per lotterie, biglietti e premi certi, da uscirne con le tasche vuote.

— Ieri, con gentile pensiero, questa Accademia invitava a una refezione nelle proprie sale tutti i componenti l'orchestra che prese parte al concerto del 16 agosto.

Erano presenti per il Consiglio i sigg. cav. Bandini, Cabitte, Franci, avv. Pachetti e cav. prof. Pietro Fornichi, presidente della Sezione musicale, nonchè il prof. Triccoli, il signor Francesco Brogi e 50 professori d'orchestra.

Parlò applauditissimo il cav. Bandini a nome dell'Accademia; brindarono poscia i musicanti signori Vannucchi e Ricci Bartolomeo, inneggiando alla concordia fra i suonatori e ad un maggiore sviluppo da darsi a questa nobile arte nella nostra città.

Brindisi, 22 — Oggi avranno termine le annuali feste in onore del patrono S. Teodoro. Per tre giorni le bande musicali di Francavilla Fontana e di Torremaggiore, insieme al concerto locale, allietarono i cittadini e i numerosi forestieri accorsi dai paesi vicini.

Il solerte Comitato seppe attuare regate, corse velocipedistiche, alberi di cuccagna, mandolinata a mare; il tutto a premi che vennero valorosamente disputati.

Per altro non mancò la nota triste. Due giovanotti sui 17 anni ebbero la imprudenza di tuffarsi e fare un bagno nel punto più fangoso del porto interno; onde presi nel limo e impossibilitati a uscirne, vi lasciarono miseramente la vita.

Ferrara, 22. — La Deputazione provinciale, che aveva insistito nelle date dimissioni, è stata rieletta ad unanimità.

Savona, 22. — Un incendio ha distrutto la segheria meccanica del sig. Zunino, in Comune di Cairo Montenotte, arrecando un danno di circa 50,000 lire non assicurate.

Pavia, 22. — A Filighera è morto Mosè Albertario, fratello del direttore dell'*Osservatore Cattolico*, recentemente condannato dal tribunale di guerra di Milano.

Napoli, 22. — Nella sala Tarsia s'inaugurò ieri la nuova sede dell'Associazione degl'impiegati municipali, presenti il sindaco comm. Summonte, gli assessori e molti consiglieri. E siccome fra gli scopi dell'Associazione havvi anche quello di ottenere che anche per gl'impiegati comunali lo stipendio sia insequestrabile (col diritto di cessione del quinto) furono scambiati affettuosi telegrammi fra il presidente dell'Associazione stessa, on. Casale, e il comm. Rostagno, vice-presidente del Comitato generale per l'insequestrabilità degli stipendi.

Brescia, 23. — Iersera è morto ad Iseo il comm. Giuseppe Bonardi, fratello dell'on. sotto-segretario di Stato alla giustizia. Fu sindaco di Brescia per molti anni, liberale di antico stampo, prese parte alle storiche giornate del 1848.

La morte del comm. Giuseppe Bonardi è un lutto cittadino.

Dalla Toscana

Pisa, 23 — (*Stampace*) — Gli autori dell'audacissima rapina commessa sulla strada Pisa-Viareggio, che tanto impressionò, sono stati assicurati alla giustizia.

Patì l'aggressione il marchese Selvatico che ha riconosciuto i malfattori. Essi sono Franzoni Quartilio e Ruffo e Campani Alfredo. Furono arrestati a Livorno nella trattoria Caprera.

— I damaschi del 400 venduti dall'opera del Duomo a vil prezzo, hanno provocato uno scandolo tale che il cav. Camici-Roncioni si è dimesso. Occorrerà di nuovo il R. Commissario.

— Al Conservatorio di S. Anna si tentò di cedere a Firenze due quadri del Ghirlandaio. Si oppose energicamente il conte Camici, membro del Consiglio di amministrazione, ed a lui si deve se l'affare abortì.

— S. E. il ministro della P. I. concesse L. 200 all'Asilo Principe Amedeo.

— Il prof. Schiff è stato nominato direttore della scuola di farmacia presso la R. Università.

— L'on. Torrigiani, R. Commissario per i monumenti in Toscana, si è opposto al collocamento dei sostegni per la luce elettrica sulla facciata della chiesa di S. Matteo.

Il lavoro d'impianto è interrotto e già parlasi di causa civile fra la Ditta Siemens e il municipio.

— Giovedì alla palestra comunale, presenti le autorità ed i pompieri sarà dagli ingegneri Foà e Callimaci eseguito un esperimento di rapida estinzione d'incendio col mezzo del famoso *vincifuoco*, estintore a mano.

Bagni e Villeggiature

Montecatini, 22 — Questo, che negli anni decorsi era periodo di diminuzione nell'affluenza dei forestieri, è quest'anno il più brillante della stagione, tanto che si può affermare fin d'ora che sarà, più del consueto, protratto il termine della stagione stessa.

Continua l'arrivo delle più spiccate individualità dell'arte, della letteratura e della scienza.

Il grazioso paese di Montecatini ha al presente l'onore d'ospitare la celebre artista di canto M.me Hariclée Darclée, la esimia artista francese Bernardin, la gentile scrittrice Maria Tarugi, il pubblicista Giacinto Stiavelli, il comm. Tommaso De Angelis direttore del Banco di Napoli, il principe Luigi Borbone, la contessa Pallavicini, il conte Tasponi e moltissimi altri.

— Domenica scorsa veniva dato un esperimento ginnastico al Teatro delle *Varietès* dalla Società " Libertas „ di Pistoia, che nell'ultimo concorso di Torino riportava uno dei primi premi.

L'eleganza, la precisione, l'agilità dei bravi ginnasti ricevevano plauso meritato in special modo nelle combinazioni agli appoggi Baumann, agli anelli e alle scale.

Fu uno spettacolo eccezionale, ed il pubblico numeroso e sceltissimo non fu certo avaro di applausi pel l'egregio maestro Terzilio Bizzarri, e gli altri bravissimi esecutori dei difficili esercizi.

Si preparano nuovi trattenimenti, che varranno a raccogliere nell'elegante ritrovo serale di questa stagione balnearia, quanto essa contiene di più eletto e gentile.

Pesaro, 22 — (*A. V.*) Ieri alle 17 nel salone del teatro Pallacorda, presente uno sceltissimo pubblico, ove primeggiavano distinte ed eleganti signore e signorine, ebbe luogo la tanto aspettata conferenza del Fradeletto, professore alle scuole di commercio in Venezia, a benefizio del patronato per gli alunni poveri. Il tema era: " Emilio Zola, considerato sotto il duplice aspetto di artista e di uomo. „

Dopo una breve prefazione, passò in rassegna con calda e smagliante parola i vari lavori letterari dello Zola, facendo rilevarne la vita e le opere con acuto senso storico ed artistico.

La conferenza dotta e geniale incontrò il favore dell'uditorio, che applaudiva continuamente il conferenziere, salutandola alla fine, con una lunga e calorosa ovazione.

Alle 20 al ristorante dello stabilimento balneario venne dato in onore del Fradeletto un banchetto, ove assistevano la *fine-fleur* della cittadinanza e notai i comm. Vaccai, Donzelli, Mascagni, cav. Duprè, il presidente del Bene economico sig. Palazzio, il maggiore in ritiro Grazia Giuseppe, nonchè i signori Angelucci, Ascoli, ed altri, venuti appositamente da Ancona per la suddetta conferenza.

Il presidente del patronato, ing. Bonini, aprì la stura dei brindisi salutando e ringraziando il Fradeletto, che oltre all'averci fatto passare una bell'ora colla sua conferenza, aveva anche reso un'opera di carità. Rispose il Fradeletto, commentando le glorie marchigiane, accennando a Rossini e Leopardi, lasciando in disparte per mera dimenticanza, il sommo e divino Urbinale. Portò con profonda e geniale parola un saluto al Mascagni, augurando che segua le orme tanto desiderate del Cigno Pesarese.

Brindarono il comm. Vaccai, il prof. Saviotti, ed altri. Durante il banchetto regnò la più perfetta allegria. Una ben meritata lode è dovuta alla Commissione ordinatrice composta dei signori dott. Rigoni, Andreani e Saviotti.

La musica del 37° reggimento, gentilmente concessa dal colonnello, residente in Fano, rallegrava la splendida serata, suonando sul piazzale dello stabilimento uno scelto programma; superfluo il dire che fu applauditissima.

Indi si aprirono le sale da ballo, e qui uno stuolo di elette ed eleganti signore e signorine, fra le quali noto la contessa Della Torre-Picconi in nero elegantissima, la signora Rinolfi, con la cognata in nero, Solazzi pure in nero merletto, contessa Giannuzzi-Palazzi in bianco e celeste, contessa Jole Manziani Signani in chiaro con fiori e guerniti d'acciaio, signora Piazzi, signora Gradari e con quel bottoncino di rose della figlia signorina Maria Del-Corona di Firenze in celeste, instancabile seguace di Tersicore, signorine Airino in bianco, e tante e tante altre che mi sfuggono.

La festa riuscì gaia ed animatissima.

Ancona, 22. — (*Mirka*). — In mezzo a questo caldo soffocante siamo proprio al colmo della stagione balneare. Ogni giorno un numeroso e giocondo sciame di signore e signorine, dagli occhi scintillanti di fata, rallegrano la vasta rotonda del Marotti.

Trovo notate nel mio indivisibile *carnet*: marchesa Accoretti, signore Gina Beer, Algranati, Moroder, Emma Fantana, Morpurgo, Agostinelli, Ruffi, Ardò, Candelari, Scarzelli, Battirelli, Faconti, le graziosissime signorine Brigidi, Miliani, Zanetti, le signore Pullini, Ovidi con la sua splendida signorina Natalia, Sensieri, la figlia del generale Lazzari, Zanetti, Mindulli, Canarini, le eleganti signorine Conti, Almagià, Ascoli, Giampi, Carpi, Buffoni, Foligno, Clelia ed Edvige Pullini e... basta per questa volta coi nomi.

A realizzare un filantropico pensiero, a divertire questa splendida colonia bagnante, un comitato di benemerite signore volle ieri sera organizzare un trattenimento musicale nelle ampie sale dello Stabilimento, a beneficio del Patronato scolastico. E' inutile dire che il concorso fu numerosissimo e che si sono passate più di due ore artisticamente geniali.

Uno scelto programma fu eseguito inappuntabilmente da tutti gli artisti: un elogio speciale però va dato alla signora Gina Coen Beer ed al prof. Vico Ridolfi, che hanno spiegato sul pianoforte, a quattro mani, tutta la potenza della loro bravura artistica, e alla contessina Olga Malvezzi Stella, valorosissima arpista, cui insieme alla signora Coen Beer furono offerti fiori e prodigati entusiastici applausi. Ottimamente gli altri.

Cominciarono quindi le danze, che, dato il caldo, si protrassero così alla meglio sino al tocco.

Alle filantropiche signore del Comitato, per la vera riuscita artistica e finanziaria della serata, va data la più ampia e meritata lode.

Disastro ferroviario.

(S) **Washington,** 23 — Avvenne una collisione fra due treni ferroviarii presso Sharon (Massachussets). Vi sono 10 morti e 20 feriti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il teatro della République ha dato la prima rappresentazione di un dramma in 5 atti del signor Péricaud, intitolato *La Ragazza dagli scudi*.

Una ragazza figlia di onesti agricoltori preferisce alla vita del villaggio quella più facile della grande città: episodi tristi, episodi comici, tutta la gamma dei sentimenti si trova abilmente graduata nel dramma fino al ritorno alla casa paterna della ragazza pentita.

Il pubblico, non molto numeroso in causa del caldo ha fatto al lavoro simpatica accoglienza.

— Al Neues Théatre di Berlino la colonia austriaca fu invitata ad assistere ad una rappresentazione drammatica di circostanza di Alfredo von Berger, intitolata *Asburgo* in cui l'autore racconta in bei versi la vittoria dell'imperatore Rodolfo sopra Ottokar, Re di Boemia.

Esito eccellente.

Lirica. — **Sinigallia,** 22. — Ieri sera al nostro Comunale la Fenice, ultima rappresentazione della *Bohème*.

Assisteva il m.° comm. R. Leoncavallo, il quale fu chiamato alla ribalta un numero grandissimo di volte dal pubblico numerosissimo. Nella serata precedente, in onore della sig.a Tilde Carotini-Zonghi (*Musette*) onoravano il nostro teatro della loro presenza Mascagni con la sua signora, il prof. Frontali del Liceo di Pesaro, uno dei primi violinisti d'Italia, i quali ebbero parole di vivo entusiasmo, e per l'autore e per gli esecutori, tutti egregi.

La Carotini s'ebbe molte *corbeilles*, fiori e ricchi doni ed applausi entusiastici dopo la " Preghiera alla Vergine „ e il valzer di Arditi " Se son rose „ che si volle bissato.

Il m.° Leoncavallo ha riaffermato sulle scene del nostro teatro la già nota celebrità.

Varie. — Il *Figaro* pubblica il quadro degli introiti lordi dei teatri di Parigi per la stagione, che va dal 1° giugno alla fine di maggio per quelli che restano aperti tutto l'anno e dall'apertura alla chiusura per gli altri.

Lo specchio è comparativo con quello precedente.

	1896-97 franchi	1897-98 franchi		Differenza franchi
Opéra	3,233,568	3,155,077	—	78,591
Com.-Française	2,216,465	2,147,767	—	68,698
Opéra-Comique	1,496,677	1,427,371	—	69,306
Odéon	707,127	546,011	—	151,116
Vaudeville	1,180,984	1,385,423	+	204,439
Variétés	914,340	1,213,478	+	299,138
Gymnase	829,304	827,429	—	875
Palais-Royal	552,123	567,812	+	15,689
Nouveautés	647,616	717,769	+	70,153
Porte-St.-Martin	909,099	2,069,732	+	1,160,633
Gaité	1,014,804	813,182	—	201,622
Ambigu	861,506	610,721	—	250,785
Châtelet	1,204,960	933,343	—	271,617
Bouffes	278,338	337,713	+	59,375
Folies-Dramatiq.	660,392	592,070	—	68,322
Cluny	412,359	310,565	—	101,794
Théât. de la Rép.	360,635	334,311	—	26,324
Athénée-Comiq.	251,616	379,763	+	128,147
Déjazet	129,911	180,985	+	51,074
Antoine	91.332	432,274	+	340,942
Bouffes-du-Nord	144,482	172,228	+	27,746
Bodinière	54,725	47,963	—	6,763
Folies-Bergère	1,202,850	1,406,086	+	203,236
Olympia	751,733	674,635	—	77,048
Casino de Paris	571,048	669,525	+	98,477

L'Italia all'Esposizione di Parigi

S. M. il Re ha firmato il decreto che stabilisce le norme per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi nel 1900.

Non potendo, per ragioni di spazio, pubblicarlo integralmente, ne riassumiamo i punti sostanziali.

La partecipazione dell'Italia a detta Esposizione avrà luogo sotto la direzione del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Verrà nominata una Commissione Reale, con sede in Roma, e coll'incarico di decidere definitivamente sulle domande degli espositori, sull'assegnazione dello spazio, sull'accettazione degli oggetti, di provvedere alla compilazione del catalogo e ad altri incarichi riferentisi all'Esposizione.

Tale Commissione sarà presieduta dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, avrà per vice-presidente il sottosegretario di Stato del Ministero stesso e ne faranno parte: quattro delegati per ciascuno dei due Consigli dell'agricoltura, e dell'industria e commercio, quattro componenti la Giunta superiore di belle arti, il presidente della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale il presidente della Società degli agricoltori italiani, un delegato per ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, della pubblica istruzione, della guerra, della marina e dei lavori pubblici, il direttore generale della statistica, il direttore generale dell'agricoltura, l'ispettore capo delle miniere, il direttore dell'industria e del commercio, che fungerà da segretario.

Sarà istituita una Giunta permanente di 15 persone scelte fra i componenti la Commissione Reale e le cui attribuzioni saranno determinate dal regolamento che seguirà il presente decreto.

Ogni Camera di commercio da sola, o in consorzio con altre consorelle, può costituirsi in Comitato locale per promuovere e regolare la partecipazione del rispettivo distretto all'Esposizione. Si costituiranno anche Comitati artistici locali per mezzo delle varie Regie Accademie ed Istituti di belle arti.

La Camera di commercio italiana di Parigi è costituita in Comitato speciale per promuovere e ricevere le adesioni degli italiani residenti in Francia.

L'ordinamento delle sezioni italiane a Parigi e l'alta sorveglianza di esse sono affidate ad un Regio Commissariato composto: di un Regio Commissario generale, nominato con decreto reale, di 12 Commissari, di un delegato della Camera di commercio italiana di Parigi, di 8 Commissari supplenti, di un segretario generale, di un architetto direttore dei lavori delle sezioni italiane, di 4 segretari, di un ragioniere e di un cassiere.

Le spese di trasporto fino ai locali delle sezioni italiane sono a conto degli espositori, e così nel ritorno. Saranno però accordati ribassi sui prezzi normali di trasporto delle persone e degli oggetti. Per gli oggetti di belle arti e per quelli compresi nel gruppo XVI (*Economia sociale, Igiene ed assistenza pubblica*) le spese saranno assunte dal Ministero d'agricoltura.

Gli espositori debbono provvedere a loro spese le vetrine, i banchi, gli scaffali e all'addobbo decoroso dei medesimi. Anche l'assicurazione degli oggetti esposti è a carico degli espositori.

Il Ministero d'agricoltura provvede alle spese di disimballaggio e di collocamento a posto degli oggetti, di custodia delle casse, di rimballaggio degli oggetti che saranno rispediti in Italia ed alla costruzione ed addobbo delle sezioni italiane.

Lo spazio per gli oggetti, l'acqua, il gaz, il vapore e la forza elettrica saranno gratuitamente forniti agli espositori.

Il decreto contiene quindi alcune norme speciali pei Comitati locali e pel R. Commissariato italiano a Parigi.

Ogni espositore deve fare domanda al rispettivo Comitato locale, obbligandosi a tutte le spese che fossero da esso sostenute per suo conto. Può inoltre delegare una persona a rappresentarlo a Parigi.

La Sezione italiana della Giuria internazionale per l'Esposizione è presieduta dal R. Commissario generale. I giurati effettivi ed i supplenti sono nominati con R. decreto su proposta del Ministro di agricoltura.

Gli espositori ammessi alle Sezioni italiane faranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nei termini che saranno stabiliti dal regolamento, la descrizione degli oggetti da esporsi, con tutte le notizie che possano farne conoscere i pregi; dovranno anche gli espositori indicare i premi ottenuti nelle precedenti Esposizioni nazionali e internazionali.

In traccia di Andrée.

(S) **Berlino,** 23 — Il *Lokal Anzeiger* ha da Hammerfest che la spedizione tedesca allo Spitzberg, sotto la direzione dell'esploratore Lerner, non trovò la minima traccia di Andrée.

Sports

Il Touring Club — Abbiamo da Nettuno che ieri l'altro quella gaia cittadina venne rallegrata dalla visita di molti soci del Touring Club Velocipedistico di Roma, i quali vennero ricevuti nella gran sala del Municipio dall'egregio sindaco cav. Combi e dagli assessori comunali, che offersero loro una bicchierata.

Tra gli invitati eranvi molte gentili signore e signorine.

Salutati da vivissimi applausi fecero bellissimi brindisi gli egregi signori comm. Eula e Rosatti.

E' da augurarsi che simili riunioni si ripetano frequentemente.

Una gloria del turf. — I giornali inglesi annunziano la morte del vecchio allevatore Matthew Dawson, una delle glorie del *turf* avvenuta nella sua sontuosa residenza di Haymarket all'età di 78 anni.

Matthew Dawson aveva messo i suoi talenti successivamente al servizio del signor Merry, di Lord Eglinton, di Lord John Scott, del signor Don-Wanchopé, di Lord Falmouth, del duca di Portland, di Lord Hastings, del signor Noël Fennick e di Lord Rosebery per i quali non aveva addestrato meno di sedici vincitori del Derby di Epsom e di nove vincitori del Grand Prix di Parigi.

Egli lascia un patrimonio stimato a due milioni di franchi. I suoi fratelli, nipoti ecc. formano una dinastia di allevatori di cavalli da corsa.

Egli era suocero del celebre *Jockey* Fred Archer.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Tercinod e Piola Caselli - P. M.: Tofano - Difesa: Sette.

Omicidio in Agosta.

Gioacchino Piacentini, d'anni 22, contadino, avendo bevuto qualche bicchiere di vino più del solito, l'8 dicembre scorso in Agosta, vedendo passare una processione religiosa, cominciò a disturbarne il cammino introducendosi nelle file, e facendo segni di irriverenza. Alcuni contadini, che tutti compunti seguivano la processione, gl'intimarono di allontanarsi; e siccome egli non ubbidiva, vollero costringervelo con la forza. Egli allora estrasse un coltello e ne diede un colpo terribile ad Antonio Massimi, il quale, ferito gravemente all'addome, per una peritonite sopravvenuta morì poco tempo dopo.

Arrivava intanto il brigadiere dei carabinieri Raffaele Manca, che dichiarò in arresto il Piacentini; questi però non voleva seguirlo e si ribellò violentemente.

Comparso davanti alla Corte d'Assise, ebbe dai giurati la scusante della lieve provocazione, e fu condannato a dieci anni e due mesi di reclusione.

Tribunale - II Sezione feriale.

Presidente: Saladini - Giudici: Galli e Sibilia - P. M.: Texeira - Difesa: d'uff. Brunetti.

Un figlio inumano.

La sera del 28 giugno scorso, in Ariccia, Cesare Jacucci, d'anni 27, contadino, tornato in casa cominciò a questionare per inezie con la madre Teodora D'Agostini. Dopo averle detto un'infinità d'ingiurie, il Jacucci alzò la mano sulla madre, percuotendola così bestialmente da produrle lesioni guarite in otto giorni.

Lo Jacucci, che avendo già riportato tredici condanne è vigilato speciale, dopo commessa questa prodezza, uscì tranquillamente a passeggiare per il paese finchè non fu arrestato dai carabinieri, che gli trovarono un pugnale nascosto nella fodera della giacca. Si accertò allora che quella non era la prima volta, che egli percuoteva sua madre; ma che anzi continuamente maltrattava lei ed i suoi fratelli Luigi e Alessandro.

Il Tribunale lo condannò ieri a tre anni e mezzo di reclusione ed uno di sorveglianza.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — ***Marazzi Angelo,*** coltellinaio, via Manin 34. Ieri 6 creditori per L. 1751.05 sopra 8 per L. 2056.84 aderirono al concordato al 20 0|0 in 4 rate che fu perciò conchiuso.

Pucci Enrico, cereali, via Monserrato 58. Offerto ieri al 25 0|0 in due rate. Al 2 settembre adunanza dei creditori per deliberare.

CURATORI CONFERMATI — ***Ruffini rag. Giovanni,*** con sent. di ieri, del fall. Podrini Achille, stadararo, Sudario 37.

VERIFICHE DI CREDITI — ***Tiberti Antonio,*** ristorante campestre, via Cupa 11. Ammessi ieri al passivo 3 creditori per L. 600; rinviati 2 alla chiusura per schiarimenti.

Ramadoro Umberto, calzoleria, Scrofa 71. Ammessi 3 creditori per L. 600. Alla chiusura per schiarimenti 2.

CHIUSURA DI VERIFICA — ***Isacco Maggiorino,*** rappresentante, via Mazzini 39. Ammessi al passivo altri 3 creditori, per L. 2200 ieri si chiuse la verifica.

SUSSIDI — ***Bondi Amadio,*** tessuti, Campo de' Fiori 52. Ieri furono assegnate L. 5 al giorno al fallito per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — ***Rodelli Costantino,*** forno, piazza Regina. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Vedere in 4ª Pagina

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1324
Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 24 Agosto — S. Bartolomeo.

Leva il Sole alle ore 5.28 m. — Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle ore 1.7 s. — Tramonta alle 10.17 s.

BOLLETTINO METEORICO.

23 Agosto

Europa: pressione elevata Russia, 771 Mosca, Varsavia, Karcow; bassa Nord-ovest, 754 Ebridi.

Italia 24 ore: barometro poco variato, pioggia a Trieste.

Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: quasi livellato intorno 765 mill.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno levante, cielo sereno.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 22 alle 8 del 23

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	30 1	22 0	Roma	34 2	19 5
Milano	34 3	23 4	Foggia	33 0	20 0
Venezia	30 5	22 4	Bari	26 8	20 5
Ancona	31 0	22 8	Napoli	31 6	21 5
Perugia	30 0	21 0	Palermo	31 3	17 5
Firenze	36 8	20 8	Cagliari	33 0	20 5

All'Estero ore 8 del 23.

Pietroburgo	14 4	Trieste	3 2	Lugano	22 8
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	23 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	21 8
Amburgo	18 4	Parigi	18 1	Malta	24 4
Praga	15 4	Nizza	26 8	Algeri	24 6
Vienna	14 7	Monaco	—	[illegible]	22 3
Budapest	10 3	Zurigo	18 2		

Rebus-Monoverbo

SSSE

Spiegazione del Passatempo precedente: LI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 AGOSTO

Valletta Luigi, pittore, con Sisini Anna
Suimenti Vincenzo, scalpellino, con Pericoloso Angela
Sebastiano Alessandro, stalliere, con Carmosino Angela
Solera Pietro, guardiano con Balocchi Angela
Ricci Angelo, fattorino telegr., con Faucci Armida
Piattoni Pompeo, impiegato, con Camerini Angela
Menghi Giuseppe, muratore, con Ficacci Clementina
Lubrano Tito, falegname, Badini Gemma
Ferranti Domenico, campagnolo, con Alesse Elisa
Fabrizi Giovanni, carbonaio, con Arota Giulia
Di Stefano Carlo, scopino, con D'Angelo Costanza
De Santis Alfredo, marmista, con Barrau Emma
De Santi Romeo, scalpellino, con Biondi Laura
Casadei Giovanni, bracciante, con Relogi Carola
Bacciocchi Adamo, calzolaio, con Berti Olga
Attardi Francesco, fornaio, con Lambiase Margherita.

MATRIMONI del 22 AGOSTO

Bastianini Domenico, calzolaio, con Biagini Teresa
Cecati Giulio, cocchiere, con Barzocchini Amalia
Lucifreddi Nazzareno, custode, con Gundagni Artemisia
Onorati Angelo, pensionato, con Turrini Bianca
Federici Filippo, vaccaro, con Marchetti Maria
Carcari Angelo, manuale, con Conforti Michelina.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 agosto
Nati 26 compresi 2 nati-morti.
Morti 11 dei quali 2 sotto i 7 anni.

MORTI

Guida Massimo fu Antonio, Napoli, 69, coniug.
Di Pea Carmine di Felice, Roma, 8
Cardosa Angelo fu Giovanni, Roma, 68, celibe
Cassandri Teresa fu Domenico, Roma, 75, vedova
Cecchini Oliva di Marco, Attibene, 24, nubile
Crociani Felicetta fu Adriano, Monterotondo, 14
Donelli Bruno di Paolo, Valenza, 84, coniug.
Piva Francesco fu Forzinio, Sassoto, 45, coniug.
Pompa Giovanni fu Domenico, Cagli, 77, vedovo
Sertorio Caterina fu Gio. Batta, Pieve di Teco, 80, vedova
Belli Maria di Zenone, Roma, 8

Martedì, alle ore 9 1|4, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in Marino, nell'età di 62 anni, il

Cav. AGOSTINO TABOGA

Negoziante.

Sono pregati gli amici ad intervenire al trasporto funebre, che avrà luogo domani, giovedì, alle ore 17, muovendo dalla stazione ferroviaria di Termini.

Roma, 24 agosto 1898.

La Famiglia.

Anna Angelini Vedova Fabretti, trovandosi nella impossibilità di rispondere personalmente a tutti gli attestati di affetto per la perdita del caro estinto, a mezzo del giornale porge i più sentiti ringraziamenti; ed in modo particolare al Sindaco e cittadinanza di Chianciano.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Norma. - 27 agosto - Affitto dei beni patrimoniali della Congregazione di Carità. Annue L. 2160.

Comune di Sant'Urbano. - 6 settembre - Manutenzione strade comunali. Annue L. 6117.

Provincia di Alessandria. - 3 settembre (fatali) - Riforma del ponte sul Lemmo presso Voltaggio e relativi accessi. Pres. L. 28,868.

Ministero dei LL. PP. - 10 settembre - Costruzione dell'edificio principale ad uso dell'Università di Napoli. Presunte L. 900,000

Direzione costruzioni Spezia. - 9 settembre - Fornitura kg. 94,400 di olio minerale. Pres. L. 47,200.

Municipio di Grumo-Appula. - 11 settembre - Impianto illuminazione elettrica. Concessione anni 35. Canone annuo L. 7000.

Municipio di Partana. - 30 agosto - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 29,600.

Notai - Vacanti uffici notarili nei comuni di Salemi (distretto di Trapani), Alba e Santo Stefano Belbo (distr. Alba).

Novità, Varietà e Aneddoti

Il nuovo vescovo di Colonia.

Il principe Massimiliano di Sassonia, testè nominato vescovo di Colonia è il prelato più giovane della Chiesa cattolica.

Nato il 17 novembre 1870 a Dresda egli è il quinto figlio del principe Giorgio di Sassonia e dell'infanta Maria Anna di Portogallo ora defunta. Egli è il solo prelato di tutta la cattolicità che appartenga ad una famiglia reale regnante.

Il nuovo vescovo di Colonia, dottore in diritto, cavaliere dell'Aquila Nera, fu ordinato prete nel luglio 1896 e nominato cappellano di Santa Valburga a Eikstaett.

Si recò in seguito a Londra e, durante circa due anni, predicò a Whitechapel, il più miserabile quartiere della capitale inglese facendovi parecchie conversioni.

Al suo ritorno dall'Inghilterra predicò alla cappella reale di Dresda, davanti al Re e alla Regina di Sassonia suoi avoli, al principe Giorgio suo padre, alla duchessa di Genova madre e ad altri principi della famiglia.

Il Santo Padre gli ha conferito la dignità episcopale in seguito alle prediche fatte a Corte nella scorsa Quaresima.

La statura di Bismarck.

Sopra l'architrave di una porta del castello di Friedricksruh si trova una scala della statura dei membri della famiglia del principe di Bismarck.

Le misure notate colla matita, furono prese la vigilia di Capo d'anno del 1880.

Eccole nel testo e nell'ordine in cui sono scritte: Principe di Bismarck metri 1,88; Herbert di Bismarck metri 1.86; Bill (Guglielmo di Bismarck) metri 1.85; conte Rantzau metri 1.78; Johanna (principessa di Bismarck) metri 1.714; Maria (contessa Rantzau) metri 1.716.

L'uniforme di un mandarino

Il conte di Pimodan, antico addetto militare di Francia al Giappone, ha fatto dono al Museo dell'esercito di un costume completo e superbo di gala

larino militare cinese, tenuta di parata, che rimonta all'epoca della spedizione francese in Cina nel 1860.

La ricchezza decorativa e la finezza delle cesellature fanno di questo costume un'opera d'arte esotica delle più preziose.

Esso si compone di un elmo simile a quello dei dragoni, d'oro sormontato da due penne intagliate, scolpite e dipinte e dal bottone di corallo dei grandi mandarini, di un *kao* o casacca in tessuto d'oro e di seta azzurra con guarnizioni e ricami, di una veste con mostreggiature di vel uto ecc.

Dalla Provincia Romana

Palestrina, 22. — Riassumo brevemente l'esito delle feste avutesi qui dal 15 al 21 corr.

Processione pel trasporto delle reliquie del martire S. Agapito, con partecipazione delle Società cattoliche di Roma e del Lazio, del card. Mazzella, dei principi Barberini, municipio, studenti universitari cattolici e varie notabilità clericali, tra cui il comm. Lucelli, il prof. Marucchi, l'avv. Gentiloni, mad. Meynell ecc.

Quindi festeggiamenti civili; poi una serie di solenni pontificali, benedizione di una bandiera donata dal cav. Bonanni, e inaugurazione di una lapide commemorativa, con breve discorso del can. Cascioli, accademie specialmente musicali ecc.

Domenica scorsa, ultimo giorno, banchetto ai poveri della città servito dalle signore principesse Barberini e da signore prenestine; nel pomeriggio festa storica campestre sul luogo dove avvenne il martirio del Santo e a cui convennero migliaia di persone a piedi e in vettura e dove il prof. Marucchi disse una eloquente conferenza.

Avevano preceduto le corse velocipedistiche alle quali presero parte il signor Stroscia (1° premio), il signor Longhi (2° premio) e il signor Farina (remontoir dono del principe Barberini); i bravi velocipedisti della Società Sporting erano stati all'arrivo ricevuti dal municipio; le corse dirette dal sig. Pontecorvo furono di un effetto splendido.

Così si sono chiuse le feste millenarie che pure hanno richiamato grandissimo numero di gente, con gran vantaggio del paese.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 33,3 — Minimo 19,5.

Vaticano. — Sono duecento i pellegrini che partiranno da Roma giovedì, guidati dai rev. Monsignor Radini-Tedeschi pel santuario di Lourdes. Saranno di ritorno per l'otto settembre.

— Domani nella chiesa di S. Luigi dei Francesi avrà luogo la consueta funzione religiosa per la ricorrenza di S. Luigi Re di Francia.

— E' morto il padre Tommaso Campanelli parroco di S. Maria sopra Minerva, dell'ordine dei predicatori. Era nato l'11 luglio 1843.

Stamane il collegio dei parroci gli farà celebrare il funerale nella chiesa della Minerva.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di stato on. Bonardi è partito per Brescia.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il Comune di Roma al Congresso ginnastico. — Nel Congresso ginnastico di Torino il Comune di Roma ha ottenuto la concessione di un diploma con medaglia d'argento per la diffusione e la organizzazione dell'educazione fisica nelle sue scuole.

Il Comitato concesse tale distinzione a due soli Comuni del Regno: Roma e Torino.

E' una distinzione che onora le nostre scuole e la nostra amministrazione scolastica, perchè dimostra come anche a tale insegnamento si è saputo dare un indirizzo pratico e razionale, rispondente ai progressi della didattica e dell'igiene.

Una parola di lode merita a tale proposito il direttore della ginnastica cav. Romano Guerra, che con tanta cura attende al buon andamento di tale insegnamento.

Il Comune e la Banca d'Italia. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia ha approvato la nota convenzione col municipio di Roma per la sistemazione stradale in alcuni quartieri rimasti incompleti in seguito alla crisi edilizia.

L'Ospizio Margherita di Savoia — E' stata pubblicata la relazione del Consiglio direttivo sul conto consuntivo del 1897.

Dalla medesima risulta che l'entrata fu di Lire 56,066.10, l'uscita di L. 44.702.40 — Vi fu quindi un'eccedenza di entrata per L. 11:363.70.

Le attività nette patrimoniali ascendevano al 1. gennaio 1897 a L. 766,448.26 a cui aggiunto il fondo di cassa ed i residui attivi, netti dai passivi a detta epoca in L. 38,374.18 si ha che le attività in complesso ammontavano a L. 804,822.44.

Al 31 decembre 1897 invece le attività patrimoniali nette si elevavano alla somma di Lire 778,409.56 ed il fondo di cassa, compresi i residui attivi, depurati da quelli passivi, a 37,776.58: in totale L. 816,186.14.

Quindi l'attivo netto era aumentato di Lire 11,363.70.

La media giornaliera dei ricoverati presenti nell'ospizio fu di 91 ed il costo, pure in media, della giornata di presenza fu di L. 0.92.977, mentre nel 1897 si verificò in L. 0,96.984 cosicchè in meno in quest'anno per centesimi 4.006 0[0.

Il Consiglio direttivo celebrandosi in quest'anno il giubileo della istituzione, ricorrendo il 25° anno della sua fondazione, nutriva la speranza che per quell'epoca l'Ospizio sarebbe stato trasferito nella sua stabile sede, e cioè alla Clinica chirurgica in via Garibaldi, esplicando così i diversi scopi pei quali venne eretto sotto il patrocinio di S. M. la Regina.

Ciò per varie cause non si è potuto verificare.

Il Consiglio si augura però che la promessa possa essere soddisfatta e che l'on. Baccelli, attuale Ministro della pubblica istruzione, che tanto ha a cuore gli istituti di beneficenza vorrà dar corso a compiere l'opera che il suo predecessore con sì grande interessamento avea stabilito di portare a fine, onde l'Ospizio possa avere un locale adeguato, nel quale sia possibile sviluppare la sua opera benefica.

E' morto il cav. Taboga — A Marino, dove si era recato per ritemprare la sua salute, ha cessato di vivere ieri mattina il cav. *Agostino Taboga*, conosciutissimo in Roma.

Fu amministratore di vari giornali e si dedicò con fortuna al commercio e alla pubblicità nelle quarte pagine dei giornali. Era nativo di Padova e aveva compiuti da poco i 62 anni.

Il trasporto funebre, dalla stazione di Termini al Campo Verano, avrà luogo domani, giovedì, alle ore 17.

Alla famiglia desolata le nostre sincere condoglianze.

Per un collega. — Il nostro carissimo collega del *Messaggero*, Narciso Borgognoni, alla distanza di un anno, è stato nuovamente colpito da una gravissima sventura domestica. A Falconara Marittima, dove lo aveva condotto per respirare l'aria marina, gli è morto, dopo brevissima e crudele malattia, il figliuolo Gino.

Possa all'immenso dolore dei coniugi Borgognoni essere di conforto il generale compianto degli amici e colleghi, i quali prendono parte al grave lutto che li ha colpiti.

Esercitazioni nel Tevere — Ieri mattina la compagnia pontieri del 3. genio eseguì sul Tevere, una esercitazione, lanciando vari ponti su barche.

Croce Rossa. — L'on. conte Gian Giacomo Morando dei Rizzoni, deputato al Parlamento, ha inviato al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana la somma di lire trecento (L. 300) onde siano destinate ai militari malati e feriti dell'ultima guerra di Africa ancora bisognevoli di cure, ed alle famiglie povere dei militari caduti nella predetta guerra.

Feste in provincia. — Oggi e domani per la ricorrenza dei protettori S. Tolomeo e Romano avranno luogo grandi festeggiamenti nella città di Nepi. Vi saranno corse di cavalli, grandiose luminarie, oltre i consueti fuochi d'artifizio e la fiera di merci e bestiame.

— Così pure per la ricorrenza della festa di S. Bartolomeo e di S. Maria delle Guardalupe, oggi, domani e domenica prossima in Arsoli si terrà l'annuale fiera commerciale. Domenica sarà estratta una tombola di lire 300 a beneficio degli asili infantili. Nel pomeriggio del 29 corrente poi solenne premiazione degli alunni delle scuole elementari.

— Da sabato prossimo al lunedì successivo altri festeggiamenti avranno luogo in Vignanello, per la festa del patrono San Biagio. Qui pure tombola di L. 300 a favore dell'Ospedale, corse e fuochi artificiali.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Maracco* è aperta l'inscrizione ai corsi autunnali.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	651	58	709	49	4	53	50	—	3	—	53	647	62	709
S. Antonio	148	250	398	2	1	3	—	—	1	—	1	149	251	400
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	1	—	1	—	2	150	—	150
S. Giovanni	—	463	463	—	31	31	—	26	—	2	28	—	466	466
S. Giacomo	150	92	242	9	3	12	1	4	—	—	5	155	91	246
Consolaz.	61	24	85	8	—	8	3	2	—	—	5	66	22	88
S. Galliciano	59	98	157	—	2	2	—	1	—	—	1	59	99	158
	1220	985	2205	69	41	110	58	33	5	2	98	1226	991	2217

Un suicidio. — La guardia scelta di città Santarelli e tal Bernardi Augusto, ieri sera, passando in via della Caffarella, fuori porta San Giovanni, trovarono disteso in terra un individuo che non dava più segni di vita.

In una mano teneva una boccetta vuota che evidentemente aveva contenuto il veleno col quale il disgraziato erasi suicidato.

Fu adagiato in una vettura e trasportato a Sant'Antonio ma vi giunse cadavere.

Indosso non teneva altro che un fazzoletto, un coltello, due chiavi ed una polizza del Monte di via Alessandria priva del nome del depositante.

Il suicida, vestito poveramente, è un uomo di alta statura piuttosto magro e dai baffi e capelli castani.

Vennero fatte varie indagini per identificarlo ma inutilmente.

La boccetta ha una etichetta del profumiere Tomassoni in via Nazionale.

Un soffitto che crolla. — In via del Mascherino n. 72 e precisamente all'angolo di Borgo Angelico, esiste una casa di un solo piano di proprietà della contessa di Carpegna.

Al piano terreno certo Battisti Vincenzo di anni 50 da Roma abitante in via Ottaviano 39 tiene una mascalcia, il piano superiore è adibito ad uso di granaio dal sig. Luigi Sanfilippo, il noto impresario del buffet dell'incendiato Politeama Adriano.

Pare che il granaio, che conteneva circa 500 quintali di grano fosse stato caricato in modo eccessivo. Infatti iermattina verso le 6 il soffitto crollò, rovesciando tutto il grano nella mascalcia.

Il Battisti che era nel negozio fu salvo per miracolo.

Il cantoniere stradale Pucci Martino di anni 34, da Varco Sabino, abitante in via Silla 128, che di là passava, praticato un foro nel muro riuscì a fare uscire il Battisti. Nella furia del lavoro il Pucci si ferì alla mano destra. Fu condotto a S. Spirito ove lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Accorrevano sul luogo i vigili di piazza Rusticucci e della Pilotta, con il capitano Jouni e il tenente Giuliani che dovettero puntellare la casa.

Al momento del disastro trovavansi nel granaio gli operai fratelli Brancaleoni Giuseppe di anni 69, Giulio di 36 e Giovanni d'anni 48 e Catini Giovanni di anni 44, da Civitanuova. Questi appena si avvidero della disgrazia che stava per accadere, si aggrappavano a una trave rimasta e così poterono scamparla.

Durante la mattina parecchi operai lavorarono allo sgombro del grano e delle macerie.

Entro un cavo — Il bracciante Marcocci Luigi, d'anni 34, da Capistrello, mentre nel palazzo del Senato in piazza Madama stava lavorando entro un cavo, fu improvvisamente investito da una frana.

Estratto dal cavo dai muratori Pistelli Domenico e Morghini Giuseppe, con la vettura 1543 fu trasportato a San Giacomo, dove il dott. Biaggi lo giudicò guaribile in 15 giorni.

I vigili in moto — I vigili da piazza Firenze accorsero in via dei Miracoli nella casa segnata col n. 12, dove un ballatoio minacciava rovina. I vigili procedettero alla demolizione.

Una rapina. — La notte scorsa sopra i gradini della Chiesa Nuova si addormentò il bovaro Omicini Giuseppe.

Un individuo qualificatosi per agente di pubblica sicurezza gli strappò l'orologio dandosi alla fuga.

Cadute. — Il contadino Sgommola Domenico d'anni 60 sulla strada presso Bracciano cadde dal proprio carretto e si fratturò la gamba sinistra.

A San Giacomo venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il bambino Filipponi Natale d'anni 10 in via Ginori cadde ferendosi alla testa. - Ne avrà per dieci giorni.

Investimento. — Al Corso Vittorio Emanuele il contadino Lupini Luigi d'anni 58 romano fu investito da un velocipede.

Il disgraziato riportò la frattura di una costola. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Incendio. — Alle 13 e mezza di ieri il furiere Bonsembiante dal forte Antenne presso il ponte Salario, avvertì i vigili della Pilotta che nelle vicinanze ardeva un'intiera macchia.

I vigili sollecitamente si portarono in quella località insieme al capitano Jouni, ed al tenente Baldier.

Mentre essi si adoperavano a spegnere le fiamme poco lontano alcune stoppie accese propagavano il fuoco ad un altro mucchio di proprietà della Banca d'Italia ed affittato a certo Romanelli.

I due incendi furono poi domati.

Baruffe. — A Polo dei Cavalieri, l'altra notte i fratelli Antonio e Pietro Mineci, entrambi avvinazzati, impegnarono una questione con il bifolco De Bonis Luigi, d'anni 20.

Questi cercò di ritirarsi nella sua abitazione ma appena oltrepassata la soglia di casa rimase ferito alla mano destra da un colpo di revolver che gli esplose contro uno degli avversari.

Il De Bonis venne in Roma e si recò all'ospedale di S. Antonio.

Guarirà in venti giorni.

— In casa, via dei Sabelli 64, Milanesi Matilde d'anni 36, da Piemonte, per frivoli motivi dal marito Anacleto calzolaio ricevette un colpo di martello. Contusioni sul corpo. Alla Consolazione, dove fu trasportata, la giudicarono guaribile in 15 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nella fabbrica di candele e saponi, in via Labicana, il falegname Corsini Domenico, d'anni 60 romano, disgraziatamente con una sega si ferì alla mano destra. 15 giorni di cura.

— Il manuale ferroviario, Casarecchia Gaetano, alla Stazione di Termini, mentre erasi curvato presso una locomotiva fu investito da un getto d'acqua bollente. Riportò gravi ustioni all'occhio sinistro.

— Certa Girolami Anna, d'anni 38, nella propria abitazione in via P. Umberto 32, cadde. Frattura del braccio destro.

— Nello stabilimento della Società Romana dei tram, fuori porta Maggiore, lo stallino Antinori Giuseppe, mentre teneva fermo un cavallo per farlo ferrare ricevette un calcio alla mano destra.

— Dolce Rocco, facchino alla stazione di Termini, trasportando una valigia si produsse la frattura della spalla destra.

Arresti — Venne tratto in arresto tal Agnelli Oreste, d'anni 17 romano, perchè in possesso di un lungo coltello.

— Fuori porta Pia la guardia di città Pizzi Giuseppe volle sedare una questione sorta tra due individui.

Uno dei rissanti allora gli si rivoltò contro oltraggiandola.

Tradotto in arresto alla delegazione in via Alessandria fu identificato per Nucatelli Pasquale, d'anni 40, della Sgurgola, scopino municipale.

Piccola Cronaca

Concerti. — Programma musicale che il concerto comunale eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 8 1[2 alle 10 1[2:

1. Brüll " Marcia alle fiaccole " - 2. Cherubini " Medea " sinfonia - 3. Rossini " L'italiana in Algeri " rondò - 4. Wagner " La Walkiria " fantasia - 5. Van-Westerouth: a) Preludio sopra un tema di Pergolesi; b) Ronda d'amore - 6. Fahrbach " Canti di nozze " valtzer.

— Il concerto dell'11° regg. fanteria eseguirà questa sera dalle ore 21 alle ore 22 1[2 in piazza del Risorgimento il seguente programma:

1. Marcia militare - 2. Sinfonia " Semiramide " Rossini - 3. Raccolta, preludi " Carmen " Bizet - 4. Pot-pourri, ballo " Sieba " Marenco - 5. Valtzer " Buon Umore " Rugi.

Monte di Pietà.

Giovedì, 25 agosto 1898 - **2.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 25 gennaio 1898 fino alla polizza **25700**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 18 gennaio 1898 fino alla polizza **17300**.

La 3.ª Custodia vende

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 5 febbraio 1898 fino alla polizza N. **35700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 24 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera avrà luogo la serata d'onore di quell'egregio artista che è Oreste Calabresi. Il programma, attraentissimo, comprende: *Gli innamorati* di Goldoni, *La vita* un monologo di Grenelle d'Ancourt detto da Claudio Leigheb e *Pietro Caruso* di Bracco.

Oreste Calabresi che tante e legittime simpatie gode da parte dei suoi concittadini avrà questa sera un successo degno del suo valore. Pochi artisti conta oggi il teatro drammatico che possano reggere al suo confronto.

Correttissimo fino allo scrupolo, elegante, senza affettazione, comico nel senso vero della parola, Oreste Calabresi, ha saputo e potuto a buon diritto conquistarsi un posto invidiabile fra gli artisti italiani.

Questa sera dunque tutti al Costanzi.

Nazionale. — Questa sera *Sullivan*. Quanto prima beneficiata dell'artista Ruggeri.

Adriano. — Molti applausi iersera ai bravi esecutori della *Lili* e del balletto *Vespina*.

Questa sera beneficiata di Antonio Bertini. Si rappresenterà *Dal curato* bozzetto comico-musicale; *Carmencita* e il balletto *Vespina*.

Eldorado. — Stasera attraente spettacolo a beneficio degli applauditi clowns musicali fratelli Cassnell i quali — per tale circostanza — esporranno tutto il loro repertorio con istrumenti di nuova invenzione.

Concorreranno alla buona riuscita della simpatica festa tutti gli artisti, compresa l'atleta mondiale M. Wernhe, la troupe Chiesa il ciclista miracoloso, e gli altri.

Sferisterio Sallustiano. — Vincitori di ieri: Busoni e Nidiaci. Il totalizzatore ripartì Lire 4,25 pel primo e L. 4,25 pel secondo. Partite impegnate per oggi: 1.a partita *rossi*: Busoni, Nidiaci e Marini; *turchini*: Berardi, Mazzoni e Moggi; 2.a partita *rossi*: Bessi, Mazzoni e Marini; *turchini*: Gabri, Nidiaci e Tarabelli.

Acque Albule. — Oggi concerto Vessella. Ecco il programma:

Beethoven - Sinfonia II: a) Adagio molto e Allegro con brio; b) Larghetto; c) Scherzo; d) Allegro molto.

Massenet - *Les Erinnyes*, Divertissement; a) Danse Grecque; b) La Troyenne regrettant sa patrie; c) Final.

Wagner - *Ouverture* nell'opera " I Maestri Cantori di Norimberga. "

Vice-Fabr...

Al Giardino delle Varietà - **Birreria Nazionale** - via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demomout - Tina Fabris - Alice Edelwais - I.landi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gl'innamorati* - ore 21.
Nazionale — *Sullivan*, ore 21.
Politeama Adriano — *Carmencita*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1[2.

Ultime Notizie

S. M. il Re lascierà Torino per le caccie in Val d'Aosta questa sera o giovedì mattina.

Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova lascieranno oggi il Castello in Agliè per recarsi in Baviera, via Domodossola.

Il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, è arrivato ieri a Torino e fu ricevuto alla stazione dal Primo Aiutante di Campo generale di S. M., generale Ponzio-Vaglia, dal Prefetto, dal Prosindaco e dalle altre autorità.

E' pure arrivato il Ministro degli Affari Esteri, on. ammiraglio Canevaro il quale è ripartito ieri sera per la Svizzera.

I sottosegretari di Stato Chiapusso e Zeppa domenica si recheranno a Montefiascone per assistere alla inaugurazione di quell'acquedotto.

L'ex-ministro Gallo è partito per fare un giro in Germania e in Austria.

Ieri sera è giunto in Roma il generale Ferrero, già ambasciatore d'Italia a Londra.

L'Enciclica del Papa e il Ministro Canevaro.

La *Gazzetta del Popolo* ci è arrivata ieri da Torino con una pretesa nota del Ministro Canevaro ai rappresentanti dell'Italia all'estero sull'ultima Enciclica del Papa.

Sebbene per molti indizi e, specialmente, per la sua intonazione polemica, tanto contraria agli usi diplomatici, quel documento apparisse apocrifo, abbiamo voluto tuttavia, accertarcene e non soltanto ci fu confermato che quella nota era apocrifa, ma ci fu soggiunto che l'Enciclica del Sommo Pontefice non era stata oggetto di qualsiasi nota da parte del Governo italiano.

L'on. Pelloux a Torino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino. 23, ore 22,49. — Il Presidente del Consiglio on. Pelloux, ricevette nel pomeriggio all' " Hotel d'Europe " dove alloggia, i generali d'Oncieu de la Batie, De le Penne e gli on. Giolitti e Roux.

Quest'ultimo pregò il governo di farsi rappresentare al Congresso internazionale dei letterati ed artisti da tenersi a Torino dal 21 al 28 settembre.

Questa sera l'on. Pelloux, invitato a pranzo da S. M. il Re, sottopose alla firma Sovrana alcuni decreti relativi ad affari amministrativi e di nomine nell'alto personale.

La *Stampa*, il cui direttore fu ricevuto dall'on. Pelloux, dichiara inesatto che sieno stati sottoposti alla firma di S. M. il Re i decreti per la cessazione completa di tutti gli stati d'assedio.

Soggiunge che lo stato d'assedio limitato durerà a Firenze fino al 27 corrente e a Milano fino al 3 settembre.

L'on. Pelloux visiterà domani l'Esposizione.

Il Consiglio Superiore della Marina.

Alcuni giornali annunciano nomine avvenute già di membri del Consiglio Superiore della marina mercantile.

Sono nomine cervellotiche, e parti dalla fantasia di qualche corrispondente.

Finora sta solo il fatto che il decreto di modifica del Consiglio Superiore della Marina mercantile è in corso di sanzione Sovrana e nessuna nomina di membri è stata fatta, discussa o deliberata.

Il disastro di Pontedecimo.

La Commissione d'inchiesta sulle cause del disastro di Pontedecimo ha pressochè compiuto il proprio lavoro.

Attende però l'esito dell'esame chimico dei carboni, per formulare le proprie conclusioni.

Intanto il servizio ferroviario sul tronco è riattivato e funziona regolarmente.

Per la marina mercantile.

La Commissione per le riforme al regolamento pei premi alla marina mercantile si è occupata della restituzione dei dazi per cercare di mettere un freno alle frodi che si commettono a danno dell'erario.

Nella seduta di oggi si occuperà dei premi alle costruzioni e dei premi di navigazione.

Per le acque pubbliche.

La Commissione per le concessioni di acque pubbliche ha deferito ai prefetti la facoltà di concedere le derivazioni che hanno per scopo le bonifiche, le irrigazioni, l'igiene e le piccole industrie, riservando alla competenza di una speciale Commissione, il decidere nelle concessioni delle grandi derivazioni.

La Commissione plenaria si riunirà nuovamente il 5 ottobre.

Ministero Interno.

Oggi si riunirà la Commissione per gli esami di promozione degli alunni a delegati di P. S.

Nelle Prefetture.

E' imminente un movimento prefettizio. Il commendatore Garroni, prefetto di Genova, è trasferito a Torino.

Ministero Guerra.

Il colonnello Canda, del 10° bersaglieri, sarà nominato direttore delle Leve e truppe.

Il *Bollettino* militare che uscirà sabato conterrà le promozioni di 75 tenenti di fanteria a capitani.

Ministero Agricoltura.

Ieri mattina l'on. Colosimo, sottosegretario di Stato all'agricoltura si è recato all'Ufficio di Statistica. Ricevuto dal comm. De Negri, capo divisione funzionante da direttore generale, il sotto segretario di Stato ha visitato gli uffici, interessandosi minutamente dell'andamento di tutti i servizi.

Ministero Poste e Telegrafi.

A proposito delle recenti promozioni ai posti di grado superiore nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, possiamo assicurare che dei 109 capi ufficio del ruolo provinciale dei telegrafi e dei 135 del ruolo delle poste, che superarono la prova degli esami nell'ottobre scorso, 30 soltanto dei primi e 24 dei secondi hanno ottenuta la promozione, la quale non avrebbe potuto essere estesa ad un numero maggiore di concorrenti per mancanza di posti disponibili nella classe di funzionari superiori a L. 3000 dell'uno e dell'altro ruolo.

Non è neppure esatto, come è stato asserito, che i vecchi capi ufficio siano stati messi alla prova di confronto coi nuovi e giovani capi ufficio e che i primi siano stati sacrificati, inquantochè furono tutti chiamati ad una semplice prova di idoneità e solo per un numero limitato di posti ai stabilì un concorso fra i candidati che si fossero assoggettati anche all'esame di merito.

In base ai risultati ottenuti, tre quarti dei posti disponibili sono stati conferiti ai capi ufficio anziani, risultati idonei e un solo quarto ai capi uffizio, che oltre alla prova di idoneità furono i primi nell'esame di merito.

Stamane, alle 10, presieduta dall'on. Capaldo, si riunirà la Commissione per la riforma dell'organico del personale centrale e provinciale.

Ministero P. Istruzione.

Ieri si è riunita alla Minerva la Commissione pel concorso alle cattedre di scienze naturali nelle scuole normali.

La Sotto Commissione per la riforma dei regolamenti delle scuole e istituti tecnici ha seguitato i suoi lavori e domani presenterà la relazione alla Commissione generale, presieduta dal comm. Nisio.

Ministero Marina.

Ieri il ministro Baccelli ha visitato a Civitavecchia la *Sicilia* e le altre navi della squadra attiva.

Stamane assisterà a bordo della *Lepanto* ad una colazione offertagli dal comandante in capo vice-ammiraglio Morin.

Il vice-ammiraglio Morin era, ieri, a Roma ed ha conferito col ministro Palumbo.

La squadra attiva lascierà, stasera le acque di Civitavecchia.

Il " Miseno " è giunto a Portolongone, il " Barbarigo " è giunto a Mazzara, il " Montebello " è giunto a S. Maria di Leuca, l'" Etna " è partito per Callao.

La squadra inglese a Napoli.

(S) **Napoli**, 23 — Una divisione della Squadra inglese, composta di sei navi e comandata dal contrammiraglio Noel, si è ancorata su questa rada.

Napoli, 23, ore 17,45 — Stamane l'ammiraglio Noel, comandante la divisione della squadra inglese ancorata nella rada, recavasi alla Reggia a far visita al principe di Napoli, poi al comando del corpo di armata ed al comando del dipartimento.

Oggi alle 15,30 il principe di Napoli, accompagnato dalla sua casa militare, recavasi a bordo della nave ammiraglia *Revenge* ancorata a S. Lucia, per restituire la visita all'ammiraglio.

Così all'andata come al ritorno, tutte le navi della squadra salutarono il principe con salve di artiglieria.

Informazioni estere

Congresso cattolico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 23, ore 19,25 — Il Congresso cattolico di Crefeld ha discusso questa mattina il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Palestina, ne ha deplorato il carattere protestante, ha fatto voti perchè i cattolici di Germania raddoppino d'ardore acciocchè in Palestina gli aggettivi tedesco e protestante non divengano sinonimi.

Ieri prima di proporre la mozione in favore del ristabilimento del potere temporale dei Papi, il deputato Bachem, uno dei capi del Centro cattolico, attaccò vivamente il Governo italiano e dichiarò che mai la situazione del Papa fu più difficile di ora.

Il caldo in Francia.

(S) **Parigi**, 23 — Tutte le marcie e le manovre militari sono state sospese stante l'eccessivo caldo.

Movimento della navigazione.

Il 22 il *Città di Torino* è partito da Rio-Janeiro per Genova.

N. G. I. — Il 23 il *Manilla* proveniente dal Plata, ha proseguito da Rio Janeiro per San Vincenzo e Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 23 Agosto 1898.

Mercato più fermo, meno svogliato, quantunque sempre con affari limitatissimi sostenuta la Rendita per fine corrente a 99.35 e per contanti da 99.27 1[2 e 99.30.

Rendita 4 1[2 108.10.

Banca d'Italia 885 — Meridionali 719 — Acque 1138 — Gas 743 circa — Banco Roma 167 — Candotte 254.50 — Omnibus 386 — Molini 148 a 148.50 Metallurgica 169 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 134 — Acciaierie 770 circa.

Cambi offertissimi.

Francia 107.65 — Londra 27.10.

Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 107,60

Dal 22 al 28 — fino a L. 100 — L. 107.85.

BORSE ITALIANE — 23 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	99 30	99 30	99 32
Id. fine	— —	99 35	99 32	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 80	107 85	107 85	— —
Az. B. d'Italia	887 —	— —	888 —	887 —
" B. Generale	— —	— —	— —	— —
" ferr. Medit.	520 —	521 —	521 —	520 50
" " Merid.	719 —	719 —	720 —	720 —
" di Torino.	— —	— —	406 —	— —
" B. Sconto	— —	— —	224 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	8 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	16 —	— —
" Nav. Gen.	416 —	410 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	397 —	398 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	319 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 75	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	522 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 75	107 55	107 75	107 72
Berlino id.	133 25	133 05	— —	133 20
Londra id.	27 19	27 15	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 19	27 06

Consolidati - Media uff. del Regno - *22 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	99.26 5[8	97.26 5[8
4 1[2 netto	107.90 7[8	106.78 3[8
5 0[0 netto	99.07	97.07
4 0[0 lordo	63.00	61.80

Parigi, 23, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 —	— —
" 3 0[0 perp.	103 55	103 57	103 55
" 3 1[2 0[0	106 25	106 17	106 25
ITALIANA 5 0[0	92 25	92 35	92 32
turca	23 37	23 37	23 30
spagnuola	40 50	41 —	40 50
russa nuova	— —	97 35	97 05
portoghese	19 25	19 20	19 27
ungherese.	— —	102 3/4	102 3/4
Egiziano 4 0[0	— —	109 90	110 —
Banca di Parigi	—	952 —	950 —
Banca Ottomana	— —	555 —	555 —
Credito Fondiario	— —	684 —	684 —
Azioni Suez	— —	3710 —	3707 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	111 1/2
Fer. Meridion. ital.	668 —	668 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	25 24	25 24 1/2
su Madrid	63 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 23, ore 18,30 (fonte italiana) — Fermissimi exterieur ricercato voci imprestito 103,57 — 92,45 — 670 — 23,37 — 555 — 41 — 55[25 — 75[1 140[5 — 730 — 650.

Parigi, 23 ore 19,25 (fonte francese) — Mercato risvegliasi grossi acquisti riacquisti exterieur.

Vienna, 23, calma	22	23
C. austriaco	359 65	359 25
R. aust. oro	121 30	121 40
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro.	9 53 1/2	9 54
Lire ital.	44 15	44 20
C. Londra	120 05	120 10

Londra, 23, chiusura	23	23
N.i Cons.	110 5/8	110 3/8
Italiana.	91 1/4	91 3/8
Turca	23 1/16	23 1/8
Egiziano	108 7/8	109 —
Argento.	27 1/8	27 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 100,000

Berlino, 23, calma	22	23
Ital. cont.	92 25	92 50
f. mese.	92 20	92 50
Az. Merid.	132 10	132 30
" Medit.	96 80	97 —
Obb. ferr. 3 0[0	59 25	59 30
" Merid.	61 20	61 30
" Roma	95 40	95 30
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 75	114 60
Rublo	216 85	216 70
Cambio Italia	— —	75 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	[illegible]

Havre, 23 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. [illegible]	[illegible]

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. agosto [illegible]	[illegible]

Parigi, 23 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	58	60	46	75	
Avena	17	50	18	60	
Olio di colza	54	25	54	25	
Spiriti	42	—	43	50	
Zuccheri	106	50	104	—	

PLATTI LUIGI, *gerente provvisorio*.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)

PARTE II

Capitolo XII - Maya discende nella Cueva.

Gli antichi avevano superato la difficoltà con una scala di legno, come appariva evidente dai vani della roccia in cui erano stati infissi i ritti, ma quella costruzione doveva essere marcita e scomparsa da lungo tempo.

In capo al luogo dove c'era stata la scala era scavato un foro nella roccia, senza dubbio per ricevere una corda, alla quale i portatori di acqua si dovevano tenere mentre empivano le loro giarre e la vista di quel foro suggerì a Maya un'idea.

Sciogliendo la corda che aveva portato con se, l'assicurò al foro e, avendo piantato la torcia in una delle cavità praticate per ricevere i sostegni della scala, si lasciò scivolare giù dalla riva finchè si trovò nell'acqua sino al petto,

Per un minuto o due rimase così bevendo a piena gola e godendosi la freschezza di quel bagno che era piacevolissimo dopo lo stupefacente calore della caverna, poi, dopo aver levato l'esca che vi era legata, si tolse l'otre dalle spalle, lo risciacquò, lo riempì e lo rimise a posto.

Indi si arrampicò sulla riva ed alla luce di una nuova torcia ritornò ai piedi del pozzo.

Qui si trattenne alquanto raccogliendo tutte le sue forze; poi, sentendo che la paura tornava ad impossessarsi di lei, cominciò l'ascensione.

Erano cento una intaccature, poichè essa le aveva contate nel venir giù, e le ricontò salendo, cosicchè era in grado di rendersi esatto conto di dove si trovasse, non potendo veder nulla a causa della intensa oscurità.

Prima d'aver fatto cinquanta scalini fu colta dalla disperazione sentendosi invasa da un senso di stanchezza che la forzò a fermarsi attaccandosi alla parete del pozzo.

Poi continuò a salire e con grandi sforzi giunse al settantacinquesimo scalino, dove fu di nuovo obbligata a fermarsi per riprender fiato. finchè un dolore alla gamba sinistra, sulla quale riposava la maggior parte del suo peso, l'avvertì che non doveva fermarsi più oltre.

Per la terza volta si arrampicò ancora disperatamente di intaccatura in intaccatura.

Il respiro le si era fatto affannoso, le correggie dell'otre le tagliavano le spalle delicate, il suo cervello cominciava a vacillare.

Ora non rimanevano più che pochi gradini.

Le venne in mente che potrebbe salvarsi liberandosi dal peso dell'acqua che aveva sulle spalle e lasciandolo cadere in fondo al pozzo, ma questo non lo volle fare.

Mancavano solo tre gradini a raggiungere l'orlo del pozzo, ma la sua testa non reggeva più.

Tutto le si faceva più buio e più confuso, pure con uno sforzo disperato raccolse un ultimo residuo di energia.

Il suo piede aveva raggiunto l'ultimo scalino, il suo corpo era in bilico sull'orlo del pozzo, e tirata giù dal peso dell'acqua che aveva sulle spalle, poco mancò chè non cadesse all'indietro.

Allora le parve che una voce la chiamasse e lottò un ultima volta, contorcendosi come una serpe ferita, finchè perdette i sensi.

Quando Maya si riebbe un istante dopo, si trovò sdraiata sull'orlo del pozzo sovra il quale aveva ancora un piede. Ad un tratto si ricordò di tutto e con un piccolo grido di paura si trascinò carponi.

Poi con molta difficoltà, poichè era quasi senza fiato e pareva che i suoi muscoli non avessero più forza, si rimise in piedi ed, avendo sciolto il suo vestito, si arrampicò verso quella traccia di luce che indicava l'ingresso della caverna.

Ne uscì e con un sospiro di gratitudine si lasciò cadere a terra e depose il suo carico; poi alzandosi, andò lentamente verso il campo portando con se l'acqua preziosa.

Intanto, non sapendo nulla di tutto questo, anch'io, Ignazio, ero rimasto a pensare.

Mi rammentavo come il signore avesse arrischiato la propria vita per salvarmi quando ero rimasto sotto la roccia.

Non dovevo io arrischiare la mia per salvar lui? Mi pareva giusto.

Senz'acqua egli sarebbe morto di certo e per quanta paura avessi di discendere nella *cueva*, cercai di Lady Maya, ma non la potei trovare, così la chiamai ad alta voce — Signora, signora, dove siete, signora?

— Qui — mi rispose — che c'è? è morto?

— No — dissi — ma son certo che senz'acqua non vivrà più di un'ora. Perciò ho risoluto di discendere nella *cueva*. Vogliate compiacervi di vegliare il signore finchè io ritorni e se, com'è probabile, non ritorno più, di dire a vostro padre quel che è accaduto.

Troverà il talismano del Cuore rotto, ne' miei vestiti presso la bocca del pozzo; lo prego di prenderlo e lo prego pure di tornare a Messico, portando con sè una parte delle ricchezze della sua sua città per continuare la grande opera da me incominciata e di cui gli ho parlato. Addio signora.

— Fermatevi, Don Ignazio — disse Maya con una voce rauca - non c'è bisogno che voi discendiate nella *cueva*.

— Perchè no, signora? Sarei felice di farne a meno ma è questione di vita o di morte.

— Si — rispose — ed appunto perchè era questione di vita o di morte, Don Ignazio, io sono discesa in quel posto terribile e... e qui c'è l'acqua! — E così detto cadde a terra svenuta.

Io non dissi nulla. Ero troppo sorpreso e, a dire il vero, troppo vergognoso per poter parlare.

Sollevando il corpo inanimato di Maya, la deposi in una amaca che era tesa lì presso. Poi presi l'otre ed un bicchiere di cuoio e corsi presso il mio amico. Il signore era preso da coma e solo gemeva di tanto in tanto. Aprendo la bocca dell'otre empii d'acqua il bicchiere e cominciai a spruzzargli la fronte e ad inumidirgli le labbra riarse. Al tocco ed alla freschezza del fluido benefico il viso del morente cambiò, l'espressione smarrita sparì e gli occhi si aprirono.

— Questa è acqua — mormorò — lo sento. Allora vide il bicchiere e parve che quella vista gli desse una forza improvvisa, perchè distese il braccio e strappandomelo di mano lo vuotò in tre sorsi.

— Ancora — disse boccheggiando — ancora!

Ma io non volli dargliene più quantunque me ne pregasse in modo da far pietà, e quando gli permisi di bere ancora, fu soltanto a piccoli sorsi, Per un'ora continuò a sorseggiare così finchè la sua sete fu parzialmente soddisfatta, le guancie non apparirono più così incavate e gli occhi spenti ripresero il loro splendore.

— Quest'acqua mi ha salvata la vita — bisbigliò. — Di dove è venuta?

— Ve lo dirò domani — risposi. — Ora dormite se potete.

FINE DEL PRIMO VOLUME.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi), *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

In enfiteusi cercasi casamento non molto grande, in luogo centrale, possibilmente con giardino. Si preferisce trattare con comunità religiosa o ente morale. Esclusi mediatori. Indirizzare proposte per lettera a Luigi Rodriguez Fontanella di Borghese 60. 178

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 169

Piazza Benedetto Cairoli N. 118 d'affittare il 1. piano di 13 camere e cucina, esposizione a mezzogiorno. Scuderie e rimesse. Per trattative De Marchis Giulio Tordinona 92. 176

Via Campo Marzio 69 due appartamenti uno al 2. piano di 18 camere grandi l'altro al 3. piano di 9 camere con rispettiva cucina, gas portiere, ecc. 167

Appartamento ben assolato via Cappuccini 5, composto di otto o dieci camere a piacimento. Portiere gas, acqua marcia, fontane da lavare. Pigione mite. 170

Piano attico palazzo Sciarra al Corso ingresso vicolo Sciarra 64A. Locali da adattarsi secondo trattative. Vani 30. Visibili dalle 10 alle 11. Trattative via Montecatini 6B. 170

Palazzo Roccagiovine Appartamentino ultimo piano 4 camere e cucina. Scuderia rimessa, magazzino. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso 1. e 3. piano 7 camere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nemi (Alt. 533 metri). Affittasi a mite prezzo villino ammobiliato con veduta del lago e del mare. Informazioni allo Studio legale Morpurgo, Via Nazionale 241.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Pologgi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 177

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	9,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,35	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,40	8,35	13,0	—	—	18,[illegible]	16,40
Nettuno (via Albano)	5,40	8,[illegible]	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	(f) 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,48
„ (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,53

Arrivi dalle linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,41	
Torino	6,55	—	9,5	10,30	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	23,55	—
Tivoli	9,—	9,52	13,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,33	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,19	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,35	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	8,18	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,23	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,33	—	—	—	—	—	21,36
„ (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,50

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 8,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,13	7,50	9,21	10,32	15,30	16,20	18,46	
Bagni a.	6,38	7,19	8,56	10,21	11,58	16,29	17,29	19,58	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	18,20	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,—	10,3	11,37	13,4	17,41	19,29	20,3	21,40

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. francese dà lezioni della sua propria lingua a prezzi discretissimi. Via Modena, lettera C. p. 2.

Fotografi e dilettanti ?! Radiro peintre-Inguimberi nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 95 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Speranza Sono tornato da Firenze ed aspetto qui tua lettera Saluti. 185

Luce elettrica Parto al.... ha fatto buon.... tanti be... aspetto tua.... non vedo l'ora di vederti, mi pare mille anni GAS

26 Settembre Ricevuta tua cara del 20; immensamente gradita. Mercoldì mattina troverai raccomandata. Rispondi mio indirizzo in S. Per tutta la vita tuo. Infiniti sempre 184

Oreo Pensa alle specchio con bambina in braccio. Povero specchio, nel suo segreto ignorerà la nota gentile dei nostri amori. Addio amore mio, ti b.... dolcemente tutta. 185

15 Agosto Dispiacente accaduto scongiuroti usare prudenza. Non scrivermi, non esporti occhi altrui. Mia freddezza necessaria non ingeneri dubbio; ti amo, ti adoro, idolo mio. Ricambiati ardentemente quante inviastimi. 185

Nave 23. Raccomando affare, rincrescemi poca cura. Addolorami altro non fu comunicato persona contraria, vedo difficoltà X. Molto sconfortata. Aspetto O. Non ricevei quanto domandi. 184

1 Se partissi sabato 3 sera arriveresti stazione indicata lettera verso le cinque mattino. Troveresti persona ad attenderti. Ripartiresti sera spero capirai. Attendo risposta presto. 185

Venticinque Dopo brevi indimenticabili giorni trascorsi insieme, senza critiche amici, amiche maldicenti, eccoci nuovamente separati. Pensando tempo impedirà rivederci, mancami coraggio resistere... Quante adoroti, T. mia, pensoti sempre, sperando non dimenticherai. Viaggio benone, niente grifi, niente mosse strade. Sii mia sola... come tuo OTTOBRE 186

C. M. 24 25 mi è impossibile venire costì, verrò metà settembre, salute buona, affettuosi saluti.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.